

1214
CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA
LUCCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2010

Indice

<i>RISULTATI DELLA GESTIONE PER PROGRAMMI E PROGETTI</i>	<i>pag. 2</i>
<i>Priorità A. E-government: una Pubblica Amministrazione al servizio delle imprese</i>	<i>pag. 2</i>
<i>Priorità B. Promozione degli strumenti di regolazione del mercato</i>	<i>pag. 7</i>
<i>Priorità C. Favorire il consolidamento e lo sviluppo della struttura del sistema economico locale</i>	<i>pag. 9</i>
<i>Priorità D. Sostenere la competitività delle imprese</i>	<i>pag. 17</i>
<i>Priorità E. Valorizzazione economica del territorio</i>	<i>pag. 24</i>
<i>Priorità F. Analisi e conoscenza del sistema economico locale e programmazione territoriale</i>	<i>pag. 27</i>
<i>Priorità G. Comunicazione</i>	<i>pag. 32</i>
<i>Priorità H. Valorizzazione del capitale umano</i>	<i>pag. 35</i>
<i>Priorità I. Innovazione normativa e miglioramento continuo</i>	<i>pag. 37</i>
<i>TABELLA CONSUNTIVO PER PROGRAMMI E PROGETTI</i>	<i>pag. 45</i>
<i>RISULTATI DELLA GESTIONE 2010 E CONFRONTO PROVENTI E ONERI</i>	<i>pag. 49</i>
<i>ANALISI DEL RISULTATO ECONOMICO 2010 E CAUSE DI FORMAZIONE</i>	<i>pag. 51</i>
<i>INVESTIMENTI NELL'ESERCIZIO E PATRIMONIO</i>	<i>pag. 59</i>
<i>ONERI, PROVENTI E INVESTIMENTI PER FUNZIONI ISTITUZIONALI</i>	<i>pag. 60</i>

ESERCIZIO – 2010 Risultati delle gestione per programmi e progetti

Oltre ai prospetti del bilancio di esercizio, costituito dal conto economico (ex art.21 Nuovo regolamento), stato patrimoniale (ex art.22) e nota integrativa (art.23) il DPR 254/2005 prevede che il Bilancio di esercizio sia corredato dalla relazione della Giunta sull'andamento della gestione, nella quale siano individuati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati dal Consiglio con la Relazione previsionale e programmatica (art.24).

Dunque, al fine di formalizzare il confronto rispetto alla Relazione al Preventivo (art.7), nella quale si assegnavano le risorse complessive destinate ai programmi individuati in sede di Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2010 sulla base dei risultati che si intendevano raggiungere, si analizzano i risultati conseguiti e gli scostamenti, non solo in termini economici (rispetto del budget del preventivo economico) ma anche in termini di impatto sociale e di efficacia dell'azione amministrativa camerale sul territorio, in relazione agli obiettivi predefiniti.

Prendendo a riferimento le priorità strategiche contenute nella Relazione Previsionale e Programmatica 2010, si evidenziano le seguenti principali attività svolte:

LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PLURIENNALE 2010 – 2014

PRIORITA' A

E-government: una Pubblica Amministrazione al servizio delle imprese

Obiettivo strategico A1

Attuare pienamente le novità normative in tema di innovazione tecnologica, valorizzando il ruolo della CCIAA quale volano per una reale semplificazione degli adempimenti amministrativi delle imprese verso la Pubblica Amministrazione

Programma A101

Attuazione della Comunicazione Unica per la nascita dell'impresa

Indicatore n. 1:

Attuazione di iniziative che facilitino alle imprese attive nella provincia di Lucca l'accesso al canale telematico di colloquio con la Pubblica Amministrazione: al 31/12/2014 tutte le imprese attive devono essere dotate dei dispositivi informatici per presentare in proprio o tramite delega denunce ed istanze sottoscritte digitalmente, per ricevere le comunicazioni relative all' indirizzo/domicilio di posta elettronica certificata, per accedere ai servizi della Pubblica Amministrazione in rete autenticandosi ai relativi siti

Lo stato di attuazione:

Dal primo aprile 2010 ha preso il via, in forma obbligatoria per tutta l'utenza camerale, la Comunicazione Unica per l'avvio dell'attività di impresa (art. 9 del D.L. 7/2007). Al fine di alleviare il forte impatto sia sull'utenza che sulla struttura organizzativa, sono state individuate ed attuate delle strategie utili per il mantenimento di buoni standard quali-quantitativi, per far comprendere gli aspetti positivi del cambiamento all'utenza e per farlo vivere in modo positivo anche dagli addetti camerale. In questa ottica è stata fondamentale l'azione di coinvolgimento di Agenzia delle Entrate, Inps e Inail, sul fronte della comunicazione e della formazione degli utenti, nonché delle Associazioni di categoria per la prima assistenza dell'aspirante imprenditore individuale, allo scopo

di diminuire l'impatto tecnico aggiuntivo determinato dall'applicazione della nuova normativa (pratica in formato elettronico, sottoscritta digitalmente e trasmessa per via telematica, Pec).

Sulla base di accordi già delineati nel corso del 2009, è stato, quindi, approvato da tutti gli enti il calendario degli incontri formativi svolti dalla Camera nei mesi marzo-maggio 2010 per l'avvio della comunicazione unica, alla quale ha poi avuto seguito una sessione autunnale, ed è stata generalmente possibile assicurare la presenza di funzionari dell'Agenzia delle Entrate, Inail e Inps per rispondere a domande dell'utenza.

In particolare, sono state realizzate 25 corsi di formazione esterna differenziati per tipologia di utenza, alcuni di tipo seminariale, altri di carattere pratico con esercitazioni al computer. L'iniziativa formativa è stata divulgata con il logo dei quattro Enti, ha visto la partecipazione di circa 1000 utenti e di tutti gli addetti camerale, consentendo di trarre il maggior beneficio possibile dall'attività messa in campo diventando essa stessa occasione di completamento della formazione interna; la docenza è stata affidata ad un'esperta di Infocamere e ai funzionari camerale a rotazione (Dirigente, Capo servizio e Responsabili di ufficio).

Contestualmente, al fine di sensibilizzare e preparare adeguatamente le Associazioni di categoria sono state organizzate varie riunioni con i Direttori, diffuse lettere informative in particolare in prossimità dell'avvio della CU e una nota informativa per l'utenza con l'indicazione dell'elenco aggiornato degli sportelli delle associazioni attivi sul territorio per la CU previo accordo con le associazioni stesse.

Dal 1° aprile (data di avvio obbligatorio di Comunica) al 31 dicembre 2010 risultano inoltrate al registro delle imprese **26.289 domande** (esclusi i bilanci), di cui il 99% tramite comunicazione unica, facendo così registrare un **incremento delle domande rispetto al 2009 pari al 26%**, ben superiore alla stima del 15% ipotizzata dall'Unione nazionale prima dell'avvio di Comunica.

Al 31.12.2010 le imprese della provincia (non individuali), attive, dotate di un dispositivo di firma digitale sono 15.577, pari al 73,03% del totale. Con riferimento alle imprese individuali si fa presente che il Ministero dello sviluppo economico ha consentito l'utilizzo di un modello di procura proprio allo scopo di attutire gli effetti di maggior impatto di carattere tecnologico su questo tipo di impresa. La nostra Camera ha consentito proprio a questo scopo, e tuttora consente, l'utilizzo della procura, ma ha anche avviato un'attività volta a favorire l'acquisizione di un primo dispositivo gratuito, come consentito da tariffario dei diritti di segreteria, da parte dell'aspirante imprenditore abituale che dichiara, in sede di richiesta presentata allo sportello camerale, di voler attivare a breve la partita iva tramite comunicazione unica.

Allo scopo di agevolare la diffusione dei dispositivi, nel corso del 2010 sono state abilitate dalla Camera a diventare RAO (in grado, pertanto, non solo ad avviare le procedure per il rilascio, ma anche ad emettere fisicamente i dispositivi), le Associazioni degli agricoltori in considerazione di adempimenti e scadenze urgenti nei confronti dell'Agenzia regionale Artea.

Indicatore n. 2:

Implementazione dei servizi erogati o gestiti on line dalla Camera di Commercio: al 31/12/2014 tutte le denunce e domande rivolte dalle imprese alla Camera debbono poter essere inoltrate via rete pubblica, attraverso modulistica elettronica sottoscrivibile digitalmente ed i relativi procedimenti, salvo particolari vincoli normativi, devono essere dematerializzate.

Lo stato di attuazione:

Per il 2010 ci si è posti l'obiettivo di promuovere tra gli sportelli telematici diversi dalla Comunicazione Unica, la prima attivazione del servizio "certificato di origine on line" e la prima attuazione del deposito dei bilanci di esercizio nel nuovo formato informatico XBRL che consente una migliore gestione delle informazioni dell'archivio e favorisce lo scambio di informazioni con altre PA, per tutte le società di capitali.

Sul fronte del rilascio dei certificati on line, entro giugno sono state svolte attività di tipo preparatorio tese alla configurazione e studio del nuovo sw CERT'O. E' stata fatta una valutazione comparativa tra i sw disponibili, uno dei quali solo di recente immesso sul mercato (CERT'O di IC, prodotto rilasciato in versione non ancora definitiva ad ottobre); è stato individuato il prodotto ritenuto più idoneo a soddisfare le esigenze dell'utenza e camerale, sono stati individuati 2 utenti sperimentatori e presi accordi per l'installazione presso l'impresa del sw prescelto, cosa che avverrà, in base alla disponibilità degli sperimentatori e della società di informatica, ad inizio 2011. Per il deposito informatico dei bilanci nel nuovo formato XBRL, è stato organizzato 1 corso di formazione interna al quale hanno partecipato tutti gli addetti e 2 corsi di formazione esterna a cui hanno partecipato 100 professionisti. Si è provveduto, inoltre, alla completa revisione delle pagine del sito web. Ad ottobre 2010 risultano pervenuti 7017 bilanci ed il 97% di questi è stato depositato in formato XBRL. (Fonte dati IC). Non sono emerse particolari problematiche o disfunzioni sia lato camerale che da parte dell'utenza.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi		
oneri	15.000,00	11.000,00
investimenti		

Obiettivo strategico A2

Migliorare e promuovere la qualità delle banche dati informatiche tenute dalla Camera di Commercio anche allo scopo di incentivarne la consultazione soprattutto tramite canale telematico

Programma A201

Multicanalità dei servizi amministrativi alle imprese e qualità delle anagrafiche e loro valorizzazione

Indicatore n. 1:

Attivazione del procedimento di cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese per un numero di imprese predeterminato annualmente ai sensi della normativa vigente (D.P.R. 47/2004 e art 2490 c.c.). Le posizioni che nel periodo di riferimento saranno nel complesso oggetto di controllo (con adozione del provvedimento finale di cancellazione/archiviazione ovvero con inoltro al competente tribunale), sono determinate in numero di 1500.

Lo stato di attuazione:

Allo scopo di migliorare la qualità dei dati resi pubblici per un reale allineamento alla realtà economica ed un incremento del loro valore ci si è posti come obiettivo per l'anno la cancellazione di non meno di 200 posizioni mediante l'adozione della Determinazione di cancellazione/archiviazione ovvero con l'inoltro al giudice per la cancellazione nei casi ove ciò è previsto dalla legge.

Al 31.12.2010 le posizioni per cui è stato attivato il procedimento ex Dpr 247/2004 sono 213 e le posizioni inviate al Giudice per la cancellazione d'ufficio sono state 126. A queste devono aggiungersi altre 16 imprese per le quali l'ufficio poteva procedere direttamente alla cancellazione.

E' stato anche avviato il procedimento per la cancellazione d'ufficio delle società di capitali in liquidazione che non hanno depositato i bilanci per 3 esercizi consecutivi (ex art. 2490 c.c): le posizioni interessate sono state 151 e quelle per le quali è stata adottata la determinazione di cancellazione al 31.12.2010 sono 112.

Indicatore n. 2:

Incremento del 15% dei diritti di segreteria (a parità di entità dei diritti) introitati dalla CCIAA per le funzioni di inquiry degli archivi.

Lo stato di attuazione:

Per il 2010, allo scopo di promuovere le consultazioni indirizzate alla banca dati RI (informazioni ed atti) e alle altre banche dati anagrafiche, sviluppando le potenzialità del canale telematico di accesso all'archivio e conseguentemente abbattendo le barriere fisiche di accesso all'informazione a vantaggio della trasparenza economica, è stato organizzato 1 seminario aperto a tutto il personale camerale ed è stata creata una nuova sezione del sito camerale nella sezione *FAI DA TE: consulta on line l'archivio del registro delle imprese*, volta a promuovere presso l'utenza camerale il ricorso alla consultazione autonoma delle informazioni presenti in archivio evidenziando i dati consultabili gratuitamente, quelli consultabili versando il diritto di segreteria e, ancora, i nuovi servizi a valore aggiunto on line, ossia *ri.visual, ri.map e ri.build*.

I diritti da Consumi Telemaco (ossia derivanti da consultazione delle banche dati tramite collegamento telematico), introitati dall'ente nell'anno sono stati pari a 181.315,00 euro e hanno avuto un incremento del 5% rispetto al 2009 (del 9,8% rispetto al 2008). Rispetto all'anno 2005 l'incremento è del 99.6%.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi		
oneri	3.100,00	2.880,00
investimenti		

Obiettivo strategico A3

Partecipazione ad azioni di e-government

Programma A301

Attuazione dei progetti di e-government

Indicatore:

Partecipazione dell'ente camerale ad ogni iniziativa di carattere nazionale o regionale finalizzata alla creazione di meccanismi di raccordo tra sportello unico per le attività produttive e sistema della comunicazione unica per semplificare gli adempimenti a carico delle imprese e per ridurre i tempi di avviamento dell'attività produttiva. Le attività realizzate in ambito provinciale, tenuto conto del quadro giuridico generale, sono illustrate in una relazione finale con confronto rispetto al panorama nazionale e regionale.

Lo stato di attuazione:

Per il 2010 non sono previsti progetti sul presente obiettivo.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi		
oneri	0,00	0,00
investimenti		

Obiettivo strategico A4

Garantire la corretta conservazione sostitutiva dei documenti informatici

Programma A401

Verifica del sistema di protocollo in uso e ridefinizione delle regole per la protocollazione della posta elettronica

Indicatore:

Creazione dell'archivio informatico dei documenti

Lo stato di attuazione:

Le difficoltà fino ad oggi riscontrate nell'utilizzo del sistema di protocollo per la gestione dei documenti informatici hanno comportato la necessità di svolgere, nel corso dell'anno, un'attenta analisi tesa ad individuare le criticità esistenti, sia nei rapporti tra PA che nell'ottica di migliorare la dialogabilità con i cittadini, e a valutare la possibile acquisizione di un nuovo sistema di protocollo, anche previo confronto con i sistemi adottati nell'ambito del sistema camerale, della Regione Toscana e della Provincia di Lucca. Al termine di tali attività si è deciso di non sostituire l'attuale sistema, ma piuttosto di presentare richieste di miglioramento ad Infocert, adeguatamente sollecitate e seguite. Ad oggi, quindi, l'archivio informatico dei documenti è stato creato utilizzando le procedure disponibili per le quali, comunque, verranno sollecitati miglioramenti continui.

Contemporaneamente è stato organizzato un corso sulla gestione dei documenti informatici rivolto a tutto il personale ed è stato modificato/aggiornato il relativo Manuale di gestione.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi		
oneri		
investimenti	15.000,00	0,00

PRIORITA' B

Promozione degli strumenti di regolazione del mercato

Obiettivo strategico B1

Promuovere i sistemi alternativi di risoluzione delle controversie e potenziare le attività di vigilanza e controllo sul mercato per accrescere la tutela del consumatore e favorire la trasparenza del mercato.

Programma B101

Promozione intensificazione delle attività di ADR e vigilanza.

Indicatore n. 1:

Incremento delle domande di conciliazione nel quinquennio 2010-2014 in misura non inferiore al 50% rispetto alle domande presentate nell'anno 2009

Lo stato di attuazione:

Con lo scopo di diffondere la cultura ed il ricorso alla conciliazione da parte di aziende e professionisti e nell'ottica di offrire all'utenza un servizio sempre più qualificato sia da parte dei conciliatori che della segreteria dello sportello di conciliazione, nel corso dell'anno sono state stipulate una convenzione con l'Organismo di conciliazione bancario-finanziaria. Quella di Lucca è stata la seconda camera in Italia, dopo Trieste, a sottoscrivere una convenzione con l'organismo di conciliazione bancaria; all'evento è stato dato rilievo nel corso di una conferenza stampa e mediante un incontro di presentazione per i funzionari delle banche provinciali.

Sono state sottoscritti anche accordi con l'Ordine degli Ingegneri e Anaci, associazione degli amministratori di condominio, per favorire il ricorso allo sportello camerale. Nell'ambito di numerosi eventi seminari, ovvero di presentazione presso ordini e collegi, si è promossa l'immagine dello Sportello di conciliazione di Lucca sottolineandone la storia, l'esperienza e i risultati conseguiti: lo Sportello è, infatti, attivo sul territorio dal 1998 ed è forte dell'esperienza di oltre 1200 procedure gestite nel corso di questi anni.

Intensa è stata l'attività formativa che ha visto l'organizzazione di corsi di aggiornamento di livello avanzato per conciliatori e di corsi per "Assistente di parte in procedimenti di mediazione civile e commerciale".

Il numero totale di domande presentato è stato pari a 341 con un incremento del 24% rispetto al 2009.

Indicatore n. 2:

Attuazione del 100% dei Piani annuali di vigilanza sul mercato disposti conformemente a quanto disposto dalle direttive nazionali e dagli obiettivi UE, anche mediante l'ampliamento dei settori oggetto di vigilanza.

Lo stato di attuazione:

Alla luce del Regolamento UE n. 765/2008 (in vigore da gennaio 2010), gli Stati membri sono chiamati a svolgere attività di vigilanza programmate e ispirate a criteri uniformi su un campo di azione particolarmente vasto: tutti i prodotti non alimentari oggetto di normativa di armonizzazione comunitaria. Per attivare tali controlli sul territorio nazionale, è stato siglato un Protocollo di intesa tra MSE e Unioncamere e, a seguire, una convenzione tra l'Unione e ciascuna Camera, con la quale sono stati definiti specificamente il numero di interventi di sorveglianza e la tipologia di prodotti che dovranno essere eseguiti in un arco temporale di 36 mesi. La Camera si è impegnata ed ha

effettivamente realizzato tutte le attività che potevano trovare attuazione tenuto conto che tempi, modalità, quantità e qualità delle attività comprese in convenzione (sia dal punto di vista formativo che dei controlli), sono rigidamente individuati dal MISE. La nostra Camera è, quindi, al momento allineata al 100% rispetto alla programmazione del Ministero. Nel mese di ottobre è stato, in particolare, svolto un incontro con le associazioni di categoria allo scopo di informarle delle attività di vigilanza che saranno attivate sul territorio e per fornire chiarimenti in proposito.

Sul fronte sanzionatorio continua l'impegno al miglioramento quali-quantitativo dell'attività sia dal punto di vista della raccolta e sistematica gestione delle informazioni sulle leggi speciali che presentano particolari problematicità e necessità di raccordo con altro ufficio camerale, sia attraverso il miglioramento degli output determinato da una revisione complessiva del programma informatico di gestione delle ordinanze.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi	22.500,00	66.709,51
oneri	46.320,00	50.466,28
investimenti		

PRIORITA' C

Favorire il consolidamento e lo sviluppo della struttura del sistema economico locale

Obiettivo strategico C1

Sostenere la crescita della struttura economica locale

Programma C101

Iniziative per incrementare la solidità della struttura economica locale

Indicatore n. 1:

Crescita della cultura manageriale e aumento della domanda di formazione manageriale rivolta alla Camera (confronto della media annuale del periodo 2010-2014 con la media annuale del periodo 2007-2009)

Lo stato di attuazione:

Particolare attenzione viene dedicata annualmente all'attività formativa camerale finalizzata a qualificare le capacità manageriali delle imprese del territorio al fine di migliorarne l'organizzazione aziendale, la comunicazione, la finanza ed il controllo di gestione, il marketing, la trasformazione giuridica e a supportarne il ricambio generazionale, il processo di internazionalizzazione, la formazione specialistica per i distretti ed i sistemi economici locali, nonché la formazione di carattere tecnico collegata ai temi dell'edilizia sostenibile e della gestione delle imprese turistiche e culturali.

La formazione manageriale comprende, a partire dal 2010, anche la formazione per le neo-imprese (progetto Giove), che prevede la progettazione di percorsi formativi sulle stesse tematiche delle imprese più longeve, ma adattate alle problematiche di un'impresa neo-costituita. Tale dato, invece, nel triennio 2007/2009 veniva contato tra la formazione per gli aspiranti imprenditori. Questo cambio di regia è dettato da una diversa impostazione strategica ed operativa di tali corsi: fino al 2009, infatti, i corsi per le neo imprese erano progettati sul modello di quelli per gli aspiranti imprenditori ed anche la quota di partecipazione era la stessa (in realtà non era una vera e propria quota di partecipazione, ma un gettone di presenza). A partire dal 2010, tali corsi sono stati progettati secondo un'ottica più manageriale e con quote di partecipazione in linea, appunto, con la quella della formazione manageriale.

Tutti i percorsi formativi, in generale, possono avere 2 forme: 1) corsi di formazione di durata variabile dalle 8 alle 24 ore, volti all'approfondimento di tematiche specifiche e specialistiche attraverso l'utilizzo di metodologie interattive, 2) minimaster: percorsi formativi modulari, della durata di circa 80 ore per 10 giornate formative, pensati come occasioni di approfondimento interattivo di tematiche relative a diverse aree di interesse e con possibilità di iscrizione a singolo moduli. Ciò rileva nel momento in cui andiamo a misurare la domanda di formazione: per i minimaster, infatti, viene contata l'iscrizione al singolo modulo, in quanto l'impresa è libera di partecipare a tutto o parte del minimaster.

Per avere il quadro completo della situazione, però, occorre accompagnare al dato sulla domanda di formazione, anche il dato sulle ore erogate complessive, perché il primo soltanto dà un quadro parziale della formazione erogata.

Le domande di iscrizione ai corsi di formazione manageriale nell'anno 2010 (comprehensive, come detto, del progetto Giove) sono state 112 a fronte di una media annuale del periodo 2007-2009 pari a 155 domande di iscrizione (non comprehensive del progetto Giove).

Il dato, invece, relativo alle ore erogate complessive è in aumento: le ore di formazione (comprensive del progetto Giove) erogate nel 2010 ammontano a 3253, a fronte della media 2007-2009 di 2287 (non comprensive del progetto Giove).

Il calo della domanda di formazione e l'aumento delle ore complessive erogate è giustificato da varie componenti: aumento tendenziale delle quote di partecipazione sia del progetto Giove (aumento molto sensibile), che della formazione manageriale; spostamento del progetto Giove da tipologia aspiranti imprenditori (2007/2009) a tipologia formazione manageriale (2010); situazione generale di crisi che si è determinata a partire dal 2008 e che ha inciso in generale sulla domanda di formazione; trend di fidelizzazione, ovvero stessi allievi che frequentano un numero maggiore di corsi; diminuzione nel 2010 del numero di minimaster organizzati, in cui come detto sopra, si conta l'iscrizione al singolo modulo e non al minimaster nel suo complesso.

Indicatore n. 2:

Favorire lo sviluppo degli organismi di ricerca, dei centri di servizio e di eccellenza a supporto delle filiere produttive rilevanti per il sistema economico locale (lapideo, calzatura, cartario, nautica)

Lo stato di attuazione:

Allo scopo di accrescere il livello di qualità delle produzioni locali attraverso un sistema permanente di controllo della qualità del prodotto e dei processi ed incrementare la disponibilità di risorse umane qualificate per lo sviluppo del territorio, continuano le azioni camerali a sostegno dei laboratori qualità nei settori della carta e delle calzature, di progetti innovativi a favore dei distretti e degli istituti di alta formazione, master post laurea e scuole specialistiche. Il sostegno camerale ai laboratori e all'alta formazione avviene attraverso il cofinanziamento di progetti di durata annuale, che permettono ai beneficiari di sviluppare ed attuare azioni ed obiettivi di settore (vedi settori carta e calzature) o trasversali (alta formazione), di cui beneficia il sistema economico provinciale.

Nel 2010 i progetti finanziati sono stati, per l'Alta Formazione, la Fondazione FLAFR, per i laboratori, il "Laboratorio Qualità Carta" di Lucense e il "Laboratorio Qualità calzature" di Ceseca.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi	254.650,00	205.946,22
oneri	350.000,00	276.284,27
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico C2

Crescita della cultura d'impresa nella provincia di Lucca

Programma C201

Sviluppo della nuova imprenditorialità

Indicatore n. 1

Aumento della domanda di formazione da parte di aspiranti imprenditori (confronto della media annuale del periodo 2010-2014 con la media annuale del periodo 2007-2009)

Lo stato di attuazione:

Al fine di accrescere le competenze degli aspiranti imprenditori e di sostenere il tasso di sviluppo delle imprese, particolare attenzione viene dedicata all'attività formativa per aspiranti imprenditori (sia trasversali che settoriali ovvero rivolte specificamente ai singoli settori produttivi o distretti), ai

contributi ad iniziative che favoriscano l'incontro e la domanda di lavoro (es. Job Fair), alle attività connesse alla diffusione della cultura di impresa nel mondo scolastico, alla collaborazione su progetti condivisi con altri enti pubblici e/o privati finalizzati allo sviluppo dell'autoimprenditorialità oltre all'attività di assistenza informativa svolta dallo Sportello Nuova Impresa.

Anche la formazione settoriale per aspiranti imprenditori può svolgersi attraverso i corsi brevi, della durata dalle 8 alle 24 ore, o attraverso la formula del minimaster, percorso modulare della durata variabile dalle 40 alle 80 ore.

Per il 2010 sono stati organizzati due minimaster "Orienta la tua idea d'impresa" e "Crea la tua impresa nel turismo sostenibile" e 3 percorsi brevi settoriali dal titolo "Innovando: crea la tua impresa nella ristorazione veloce", "Mettersi in proprio nel franchising" e "Innovando: crea la tua impresa nel settore dei servizi all'infanzia".

La Camera ha poi partecipato al progetto Linea credito della Provincia ed al progetto Start up della Fondazione Lazzareschi, entrambi finalizzati al sostegno per la creazione d'impresa attraverso misure agevolative a fondo perduto, a prestiti senza garanzie o a primi in danaro per le migliori idee imprenditoriali.

Le domande di iscrizione ai corsi di formazione da parte di aspiranti imprenditori nell'anno 2010 sono state 86 (senza il progetto Giove, per le ragioni spiegate nel Programma C101) a fronte di una media annuale del periodo 2007-2009 (con il progetto Giove) pari a 127,43 domande di iscrizione.

Le ore complessive di formazione erogate nell'anno 2010 sono state 2503 (senza il progetto Giove) a fronte di una media annuale del periodo 2007-2009 (con il progetto Giove) pari a 4834.

Il calo della domanda di formazione e delle ore complessive erogate è giustificato anche in questo caso da varie componenti: aumento tendenziale delle quote di partecipazione del progetto Giove (aumento molto sensibile); spostamento del progetto Giove da tipologia aspiranti imprenditori (2007/2009) a tipologia formazione manageriale (2010); situazione generale di crisi che si è determinata a partire dal 2008 e che ha inciso in generale sulla domanda di formazione; trend di fidelizzazione, ovvero stessi allievi che frequentano un numero maggiore di corsi; diminuzione nel 2010 del numero di minimaster organizzati, in cui come detto sopra, si conta l'iscrizione al singolo modulo e non al minimaster nel suo complesso.

Indicatore n. 2:

Aumento del numero di imprese attivate in seguito alla partecipazione ai percorsi camerali (confronto della media annuale del periodo 2010-2014 con la media annuale del periodo 2007-2009)

Lo stato di attuazione:

Al fine di verificare l'efficacia dell'azione camerale sugli aspiranti imprenditori che hanno partecipato ai percorsi formativi organizzati, è stato impostato un sistema di monitoraggio per verificare l'avvio di nuove imprese da parte dei partecipanti ai corsi per aspiranti imprenditori sia trasversali che di job creation (ovvero specificamente rivolti a singoli settori produttivi o a specifiche tematiche) a partire dall'annualità 2004 fino al 2010. Dal sistema di monitoraggio, sono emersi i seguenti dati: a fronte della media annuale di 10 aperture, corrispondente alla percentuale del 15,87% relativa al periodo 2007-2009, il dato del 2010 è pari a 3 aperture, a fronte di 55 partecipanti ai percorsi formativi (pari allo 0,05%).

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi	112.700,00	116.202,28
oneri	169.900,00	80.079,23
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico C3

Favorire lo sviluppo di imprese ad alto potenziale di crescita

Programma C301

Finanza innovativa per le imprese ad alto potenziale di crescita

Indicatore n. 1

Partecipare alla costituzione, a livello regionale, del soggetto dedicato ad operare come venture capital per le micro imprese;

Lo stato di attuazione:

Il progetto regionale prevede la definizione di uno strumento finanziario per il sostegno allo sviluppo di imprese ad alto potenziale di crescita, con interventi di importo contenuto e temporanei tipo capitale di rischio, con un sistema di servizi di informazione, formazione e sostegno rivolti al tessuto locale, ma coordinati a livello regionale, per sensibilizzare imprese e aspiranti imprenditori agli strumenti di finanza innovativa in generale (locali, regionali, internazionali). Al momento da Unioncamere Toscana non ci sono sviluppi sul progetto e, quindi, anche a livello locale il fondo di seed capital è fermo.

Indicatore n. 2:

Scouting di idee d'impresa ad alto potenziale di crescita (almeno 50 aziende nel quinquennio)

Lo stato di attuazione:

Al fine di favorire la nascita e lo sviluppo di nuove imprese innovative, è stato predisposto uno specifico progetto dedicato all'individuazione di idee innovative e ad alto potenziale di crescita. Il percorso è partito con l'individuazione della collaborazione tecnica che seguirà l'intero progetto e la messa a punto della metodologia con cui eseguire lo scouting sul territorio, coinvolgendo fin da subito i soggetti intermediari (Associazioni di categoria, centri servizio, consorzi etc.). Nel corso del 2° semestre del 2010 si è svolta e conclusa l'azione di scouting di idee/imprese innovative ad alto potenziale di crescita, azione svolta nell'ambito della 2° edizione del progetto Lucca Innova: le idee innovative "trovate" sul territorio sono complessivamente 31, ma quelle ritenute ammissibili ai fini del proseguimento del percorso di assistenza alla redazione dei business plan sono 10.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi	0,00	0,00
oneri	0,00	0,00
investimenti	200.000,00	0,00

Obiettivo strategico C4

Favorire la creazione di infrastrutture a supporto dello sviluppo economico locale

Programma C401

Favorire la creazione di infrastrutture a supporto dello sviluppo economico locale

Indicatore n. 1:

Polo Tecnologico Lucchese: avvio operatività entro il 2010 all'interno del primo lotto; completamento del secondo lotto e avvio operatività incubatore, acceleratore e altre funzionalità entro il 2012; partecipazione all'attuazione del master-plan complessivo dell'area e completamento funzionale del progetto entro il 2014;

Lo stato di attuazione:

Nell'aprile 2010, grazie ad un'intensa e impegnativa attività preliminare, si è reso possibile l'avvio dell'operatività del primo lotto del Polo Tecnologico Lucchese, con l'insediamento di Lucense e poi con gli adempimenti necessari per accedere a tutti i contributi e agevolazioni per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili – fotovoltaico- e per il risparmio energetico, con la nuova recinzione dell'area Polo tecnologico, l'estensione degli impianti di condizionamento e la realizzazione di una nuova suddivisione dei locali al piano seminterrato (al fine di realizzare uno spazio espositivo per i materiali da costruzione biosostenibili), gli studi preliminari, l'acquisto di arredi e macchinari per il funzionamento del primo spazio destinato all'incubatore di imprese, (di cui è previsto l'avvio nei primi mesi 2011).

In particolare è stata acquisita la certificazione energetica dell'edificio, anche ai fini dell'ottenimento della maggiorazione del 30% (oggi in corso di assegnazione) dell'incentivo per la produzione di energia elettrica: 5.985 kWh/mc anno contro il riferimento legislativo, pari a 17.584 kWh/mc anno.

E' stato perfezionato il collaudo dell'edificio nell'agosto 2010, a seguito dei sopralluoghi di collaudo sono stati effettuati dall'appaltatore vari interventi volti a eliminare le infiltrazioni di umidità e altri difetti di esecuzione; i collaudatori, attraverso puntuali verifiche, hanno ridotto nettamente l'importo delle ingenti riserve da riconoscere all'impresa: da circa 2 milioni di euro richiesti a circa 80.000 riconoscibili.

Attualmente si registra il sostanziale rispetto del cronoprogramma integrato dei due lotti successivi inerenti il Polo 2, rispetto alla nuova scadenza unica, fissata per inizio luglio 2011, e si segnala un anticipo di molti mesi per la realizzazione dei laboratori, allo scopo di potere integrare le varie fasi di lavoro, in particolare quelle impiantistiche e finali.

Da sottolineare le modifiche migliorative al progetto:

- a) cisterna antincendio
- b) sistema controllo impianti termico ed elettrico
- c) prestazioni trasmittanza vetri etc
- d) cablaggio completo a stella, con riferimento alle esigenze delle imprese da ospitare, secondo le scelte operative che si stanno progressivamente perfezionando
- e) tipologia di pavimenti (per manutenzione e usura)
- f) frazionamento di alcuni locali per aumentare gli spazi destinati all'incubatore
- g) adeguamenti e accelerazione entrata in funzione impianto fotovoltaico
- h) tende piano terra
- i) predisposizioni per impianti telefonico e WiFi e per eventuale utilizzo gruppi elettrogeni
- j) collegamenti Poli 1 e 2 per condivisione utilizzo pozzo e potenza termica microturbina
- k) marciapiedi esterni in erba più rampe e parti carrabili in autobloccanti
- l) sistema canalizzazione acque dal tetto giardino.

Lo stato di avanzamento lavori è il seguente:

Lotto 2: realizzati lavori per circa € 3.080.000 da febbraio 2009 a fine 2010, comprensivi del valore dell'impianto fotovoltaico pari a circa € 96.000 .

Laboratori: realizzati ad oggi lavori per valore pari a circa € 392.000, comprensivi del valore dell'impianto fotovoltaico pari a circa € 117.000 .

Da sottolineare che sono stati anticipati i lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico Polo 2, in data 28/12/2010 è stato concluso l'inoltro delle pratiche ENEL, con contratto di vendita dell'energia prodotta e che il 31.12.2010 è stata presentata domanda al sito GSE per beneficiare delle tariffe 2010 (più vantaggiose), attualmente è in corso di perfezionamento la relativa pratica.

Sono stati formalizzati finanziamenti dalla regione Toscana a valere sul primo bando sulle aree produttive ecologicamente attrezzate per circa € 1.800.000; tali risorse sono state assegnate per i lavori relativi agli impianti del Lotto I e alla realizzazione dei laboratori. Relativamente al primo contributo Cipe, siamo nella fase conclusiva della rendicontazione al fine di ottenere il saldo ed eventuali aumenti, in caso di minori lavori realizzati da altri soggetti.

Da segnalare, infine, l'attività tesa a garantire la partecipazione al master plan complessivo dell'area per arrivare alla strutturazione dei servizi ed alla definizione delle sinergie con il Polo Fieristico e per il completamento funzionale del progetto. Il master plan è stato licenziato in via definitiva a fine luglio 2010 ed è in atto un monitoraggio costante delle possibili fonti di finanziamento per la sua realizzazione; in particolare è stata segnalata al Comune di Lucca la possibilità di ottenere contributi statali per le vie di accesso al Polo Fieristico e di concerto con la Provincia sono in corso di definizione 4 progetti da presentare a corredo del Documento Strategico sul Sistema di Innovazione Territoriale previsto dal Decreto n. 3840 del 28/7/2010 della Regione Toscana.

Indicatore n. 2:

Partecipazione alla realizzazione del Centro di competenze per l'innovazione nei beni culturali nell'ex Manifattura Tabacchi e del Polo tecnologico e centro dimostrativo per l'innovazione nella nautica a Viareggio entro il 2014

Lo stato di attuazione:

Relativamente al Centro di competenze per l'innovazione nei beni culturali nell'ex Manifattura Tabacchi, dopo l'approvazione del PIUSS di Lucca da parte della Regione Toscana, la Camera ha proseguito nell'attività di monitoraggio dei lavori, supportando anche il Comune nella predisposizione della documentazione integrativa richiesta dalla Regione e d'intesa con il Comune ha deciso di rinviare ai lavori finiti l'accordo per la gestione del Centro di Competenze.

Con riferimento alla realizzazione del Polo Tecnologico per la Nautica la Camera ha ottenuto un finanziamento sul Fondo Perequativo nazionale 2007/2008 per uno studio di fattibilità relativo ad un Centro Dimostrativo Mobile per l'Innovazione nella Nautica.

A novembre è stato concordato con la Provincia un progetto che prevede la realizzazione di un immobile da adibire ad incubatore di impresa e la creazione del centro mobile per il trasferimento tecnologico su un'imbarcazione da diporto tipica della cantieristica viareggina.

Per queste due azioni è stata presentata domanda di finanziamento sul bando previsto dal Decreto n. 3840 del 28/7/2010 della Regione Toscana.

Indicatore n. 3:

Polo Tecnologico di Capannori - Cittadella della calzatura: completamento della struttura entro il 2011; operatività soggetto entro il 2012

Lo stato di attuazione:

L'azione camerale volta a sviluppare un centro di competenze per la competitività del settore moda e calzaturiero e di un polo di innovazione, prevede la compartecipazione alla realizzazione del Polo Tecnologico di Capannori - Cittadella della calzatura, mediante un progetto condiviso con Provincia e Comune di Capannori, attualmente soggetto attuatore, presentato sul bando Distretti Area 6 Patto per lo Sviluppo della Regione Toscana. E' stato presentato un progetto sul bando Distretti Area 6 Patto per lo Sviluppo della Regione Toscana. Si prevede che venga costituita una società compartecipata pariteticamente da Provincia, Camera di Commercio e Comune di Capannori che completerà il progetto. Con riferimento al progetto edilizio, nel 2009 sono stati avviati i lavori di costruzione dell'immobile che termineranno probabilmente nel 2011. Nel frattempo, il 01/12/2010 è stato firmato un accordo di programma tra Provincia di Lucca, Ceseca e Comune di Capannori, attualmente soggetto attuatore, che ha ad oggetto le modalità per la progettazione e la realizzazione dell'opera denominata "Cittadella della Calzatura - Polo tecnologico", la proprietà dei terreni, degli immobili e delle attrezzature, gli impegni finanziari a carico degli Enti partecipanti, le forme di gestione della nuova struttura da realizzare, gli altri impegni indicati nel presente accordo.

Indicatore n. 4:

Museo/Laboratorio virtuale di Pietrasanta: completamento della struttura entro il 2010; operatività soggetto entro il 2011

Lo stato di attuazione:

L'azione camerale volta a sviluppare un centro di competenze sulla realtà virtuale a servizio dell'industria nautica, lapidea e del turismo è in fase di svolgimento nel pieno rispetto dei tempi previsti. I lavori di ristrutturazione dell'immobile di Pietrasanta sono terminati: a fine luglio si sono chiusi i lavori edili per quello che riguarda la ristrutturazione dell'immobile, ma la chiusura formale e definitiva tuttavia è subordinata al termine della fase di collaudo.

E' invece tutt'ora in corso l'attività legata all'animazione ed allo sviluppo dei contenuti del Museo/laboratorio da cui, a sua volta, dipende il progetto di allestimento e l'acquisto delle attrezzature tecnologiche: nel maggio è stato presentato da Lucense il prototipo dei contenuti del progetto discusso, nel successivo mese di giugno, in una riunione di Giunta, tenutasi per l'occasione a Pietrasanta alla presenza anche del Sindaco della città. Dal prototipo presentato si coglie l'essenza del progetto che combina in modo sinergico il Museo on line con il Museo reale. Durante questi mesi sono maturati i contenuti definitivi del progetto di ricerca, presentato a metà dicembre e formalizzato con determinazione del 17 dicembre. Il progetto complessivo prevede una durata di 21 mesi, suddivisibile in tre fasi: la Camera al momento finanzia la prima fase, che termina entro il mese di giugno 2011.

Indicatore n. 5:

Definizione di un unico modello organizzativo per il coordinamento e la gestione dei Poli tecnologici provinciali

Lo stato di attuazione:

Verrà definito entro la metà del 2011 il modello organizzativo di gestione del Polo Tecnologico Lucchese articolato in modo tale da poter essere utilizzato anche come modello di coordinamento per la gestione degli altri poli tecnologici in via di realizzazione sul territorio provinciale.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi	0,00	0,00
oneri	24.000,00	7.200,00
investimenti	3.100.000,00	600.000,00

PRIORITA' D

Sostenere la competitività delle imprese

Obiettivo strategico D1

Sviluppo delle capacità di attrarre finanziamenti da programmi Comunitari, Nazionali e Regionali sul territorio provinciale

Programma D101

Promozione dei programmi di finanziamento alle imprese

Indicatore n. 1:

Sviluppo della rete provinciale di progettazione comunitaria interistituzionale: revisione/semplificazione del protocollo esistente; organizzazione/partecipazione ad almeno 5 riunioni annue con i soggetti della rete; presentazione di almeno tre progetti ammessi a cofinanziamento.

Lo stato di attuazione:

E' stata realizzata la riformulazione del protocollo di intesa per la rete locale di progettazione comunitaria. La rete è stata ripensata in una chiave più snella agile e aperta a nuovi soggetti interessati in modo che la struttura e le modalità di interazione tra i partecipanti risultino semplificati e di maggior efficacia. In particolare è stato deciso che i contatti si terranno principalmente via e-mail in modo da facilitare i rapporti fra i soggetti e lo scambio di informazioni garantendone la continuità; saranno condivise tutte le fonti informative disponibili, verificando anche lo stato di avanzamento della newsletter del Comune di Lucca. Si è deciso, inoltre, che la Provincia di Lucca continuerà ad elaborare la propria newsletter contenente informazioni su programmi comunitari di interesse per gli Enti e, la Camera di Commercio proseguirà la redazione de L'Eurosportello, informa i cui contenuti hanno come target principalmente il mondo imprenditoriale con specifiche azioni di alerting in particolare sulle opportunità dei programmi comunitari per la Competitività, Innovazione e Ricerca.

Nel 2010 sono stati realizzati presso la sede camerale quattro incontri fra i soggetti della rete, il primo per la definizione e la condivisione della nuova riformulazione della rete, il secondo per lo studio dell'utilizzo delle fonti informative sulle opportunità di finanziamento di natura comunitaria e della metodologia/suddivisione dei compiti riguardo alla diffusione delle informazioni reperite, il terzo per verificare lo stato dell'arte delle attività di progettazione e di veicolazione delle informazioni dei vari partners e l'ultimo finalizzato ad aggiornamenti ed individuazione di specifiche aree di comune interesse su cui attivare collaborazioni.

Indicatore n. 2:

Incremento del numero delle imprese che ricorrono ai servizi degli sportelli della Camera. (confronto media 2010/2014 con media 2007/2009)

Lo stato di attuazione:

Lo Sportello Nuove Imprese fornisce, nell'ambito dei servizi di orientamento di 1° livello al lavoro, informazioni, orientamento e consulenza sulle procedure e sugli adempimenti amministrativi relativi all'apertura di un'attività (iscrizione in Albi e Ruoli, autorizzazioni, licenze, denunce di inizio attività), indicazioni sulla **scelta della forma giuridica** da dare all'impresa, sui costi di costituzione e sulle spese di gestione, in modo che l'aspirante imprenditore possa coscientemente operare la propria scelta. Nel 2010 ha erogato informazioni a 243 utenti.

Lo Sportello finanziamenti (che opera sia per le nuove imprese che per le imprese già esistenti e consolidate) offre altresì il servizio **informazioni sui finanziamenti** riguardanti le agevolazioni pubbliche previste dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e locale: nel corso del 2010 ha erogato informazioni a 461 utenti.

L'Eurosportello che fornisce informazioni e gestisce progetti su programmi e iniziative dell'Unione Europea, organizza seminari e conferenze, divulga la normativa comunitaria e l'e-commerce, nel corso del 2010 ha registrato n. 749 contatti qualificati.

Complessivamente nel 2010 si sono avuti 1453 contatti qualificati a fronte della media 2007-2009 di 1422 contatti

Indicatore n. 3:

Capacità di attrarre risorse per lo sviluppo di progetti camerali condivisi con altri soggetti del territorio per € 5.000.000,00 (**obiettivo a valenza trasversale**)

Lo stato di attuazione:

Nel 2010 le risorse approvate sui progetti presentati dalla Camera, intesa come “sistema camerale allargato”, quindi comprensivo delle società partecipate Lucca Promos e Lucca Intec, ammonta complessivamente a circa € 3.500.000,00.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi	272.250,00	397.925,65
oneri	230.900,00	149.423,81
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico D2

Tutelare la capacità di innovazione delle imprese

Programma D201

Innovazione e trasferimento tecnologico

Indicatore n. 1:

Aumento del numero di domande di brevetto, presentate dalle imprese lucchesi (confronto media 2010/2014 con media 2007/2009)

Lo stato di attuazione:

L'attività di promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nelle PMI e nelle micro imprese della provincia ha luogo sia con la partecipazione a progetti locali, regionali e nazionali condivisi con istituzioni, centri servizi, università e imprese, diretti allo sviluppo dell'innovazione organizzativa, di prodotto o di processo nei distretti e sistemi locali della provincia, allo sviluppo di sistemi di tracciabilità e sicurezza prodotti e, in generale, al miglioramento competitività delle imprese, che con iniziative di sensibilizzazione, formazione, assistenza dirette a promuovere la cultura della proprietà industriale. A tale proposito lo sportello ha registrato, durante il 2010, 67 domande di brevetto presentate da aziende lucchesi, a fronte della media annuale 2007-2009, pari a 88 domande. Per rafforzare il servizio di sostegno alle imprese, inoltre, è stato attivato, su iniziativa

e coordinamento di Uniocamere Regionale, un nuovo servizio di assistenza personalizzata in materia brevettale totalmente gratuito, che al 31/12/2010 ha registrato 80 richieste di assistenza evase in 21 incontri.

Indicatore n. 2:

Favorire lo sviluppo di collaborazioni tra imprese e sistema della ricerca (stipula di almeno 3 accordi con istituti universitari, centri di ricerca, centri per il trasferimento tecnologico) **obiettivo a valenza trasversale**

Lo stato di attuazione:

L'attività di promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nelle PMI e nelle micro imprese della provincia ha luogo anche con la partecipazione a progetti locali, regionali e nazionali condivisi con istituzioni, centri servizi, università e imprese, diretti allo sviluppo dell'innovazione organizzativa, di prodotto o di processo nei distretti e sistemi locali della provincia, allo sviluppo di sistemi di tracciabilità e sicurezza prodotti e, in generale, al miglioramento competitività delle imprese. Ad oggi, per la materia Innovazione e Trasferimento Tecnologico non si sono stipulati accordi, ma l'attività ad essi propedeutica è stata avviata ed è tutt'ora in corso.

Per quello che riguarda più strettamente l'attività di ascolto dei fabbisogni tecnologici delle aziende, il sistema delle Camere di Commercio tramite Unioncamere Toscana ha proposto un modello di coordinamento delle attività con l'obiettivo di eliminare la dispersione delle iniziative che deriva da una eccessiva localizzazione e di creare una massa critica che sia elemento di maggior impatto sul sistema delle PMI. In questa ottica è nato il progetto RECATI, in collaborazione con la Regione Toscana in cui l'elemento di maggiore rilevanza è senza dubbio la creazione di una rete di Promotori dell'Innovazione. Il progetto prevede la creazione di figure professionali (agenti tecnologici) in grado di affiancare le PMI e di supportarle nel percorso di realizzazione, rendendo possibile l'avvio di cicli virtuosi in grado di far evolvere l'azienda. L'azione di questi soggetti dovrebbe intervenire non solo nel fare da tramite tra i centri di ricerca e le piccole e medie imprese ma anche nel renderle consapevoli che i brevetti non sono soltanto strumenti di difesa ma anche opportunità finanziarie. La Regione Toscana ha in programma un provvedimento per la creazione di una struttura di 25 promotori che dovranno operare a livello regionale con la collaborazione ed il coordinamento del Sistema Camerale. Il nostro Ente che nel sistema camerale toscano è uno dei soggetti più attivi in materia di iniziative a supporto del trasferimento tecnologico, partecipa in modo concreto e si propone, tramite i soggetti partecipati, quale soggetto coordinatore a livello di area vasta.

A fine 2010 si è inoltre organizzato, tramite una stretta collaborazione con UCT e con la finalità di sensibilizzare le imprese al tema della proprietà intellettuale come risorsa strategica per creare valore aggiunto all'azienda, un convegno sulla valorizzazione economico/finanziaria dei brevetti che dovrebbe essere propedeutico ad interventi mirati. Il convegno sulla valorizzazione dei titoli di P.I., si è svolto il 15 dicembre, in collaborazione con UTC e CCIAA di Pisa ; partecipanti n. 27.

Il trasferimento di tecnologia e lo sviluppo di imprese in settori innovativi, è realizzato anche attraverso il Polo Tecnologico Lucchese ed attraverso il costituendo incubatore e acceleratore di imprese. Il primo, accreditato dalla Regione Toscana ai sensi della specifica procedura regionale attivata nel giugno scorso, è parte integrante della Rete Regionale partecipando al primo progetto di cooperazione strutturata fra gli stessi. Il progetto è cofinanziato a valere sul PRSE 2007/2010 linea 1.2 "Sostegno al trasferimento tecnologico mediante qualificazione dei centri di competenza" procedura regionale ex art. 6 d. lgs 123/98 avente per oggetto l'implementazione di una piattaforma web e di un piano di web marketing a sostegno della Rete.

Si riscontra però che gli investimenti in ricerca e innovazione in Toscana sono lontani dagli obiettivi indicati dall'Unione europea. Il Consiglio d'Europa ha fissato come traguardo per i paesi

membri un investimento per ricerca, sviluppo e innovazione pari al 3% del Pil entro il 2010 (di cui due terzi a carico del settore privato): la Toscana con il suo 1,2% (70% ancora a carico della parte pubblica) è quindi distante dal risultato. In questo contesto la Regione punta a ridurre questo gap e ha deciso di creare una vera rete tra i centri di ricerca per favorire il trasferimento tecnologico. Il progetto, denominato Tecnorete, coinvolge anche gli enti locali (Province e Comuni). Sono una trentina i centri di trasferimento tecnologico pubblici e privati e gli incubatori tecnologici interessati al momento. Gli obiettivi assegnati a Tecnorete sono molteplici e prevedono la razionalizzazione del sistema regionale dell'innovazione e del trasferimento tecnologico; il potenziamento delle infrastrutture regionali dell'innovazione; la promozione di reti e network tra enti pubblici e centri di competenza, tra cui i Centri di servizi alle imprese di natura pubblica (promossi da Province, Comuni, Camere di commercio ed Università) o mista pubblico privato. Nella fase attuale sono previsti incontri di formazione, informazione e programmazione della struttura di rete. La Camera partecipa attivamente al progetto sia direttamente che con la società Lucca Intec e la partecipata Lucense. Altri soggetti del nostro territorio aderenti alla rete sono Ceseca, Navigo e la Provincia di Lucca.

Indicatore n. 3:

Aumento del numero di progetti sviluppati in collaborazione con partners tecnologici (istituti universitari, centri di ricerca, centri per il trasferimento tecnologico) (confronto media 2010/2014 con media 2007/2009)

Lo stato di attuazione:

Continua l'attività camerale di presentazione, sviluppo e gestione di progetti in collaborazione con partners tecnologici. Tale attività progettuale rientra nell'ambito della più ampia azione di promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico e mira specificamente a sviluppare azioni favorendo il network dei soggetti locali e non, operanti nell'innovazione, liberando risorse finanziarie regionali, nazionali od europee (Fondo di Perequazione camerale, fondi diretti Unione Europea, finanziamenti regionali etc.).

Tra il 2007 e il 2009 la media dei progetti che hanno visto il coinvolgimento di partners tecnologici è di 4,66 (il numero assoluto è pari a 14), nell'anno 2010 il numero assoluto dei progetti che hanno visto il coinvolgimento di partners tecnologici sono 4 (1. Reetrofit, 2. Innovazione delle filiere produttive e potenziamento club imprese innovative, 3. Universitas mercatorum, 4. Musa), quindi in linea con la media 2007/2009.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi	62.900,00	83.532,75
oneri	354.500,00	136.516,20
investimenti	50.000,00	0,00

Obiettivo strategico D3.

Sviluppare l'internazionalizzazione delle imprese provinciali

Programma D301
Internazionalizzazione

Indicatore n. 1:

Consolidare il ruolo dell'Ente nella definizione delle strategie per l'internazionalizzazione delle imprese della provincia mediante la stesura di una proposta congiunta annuale con l'Amministrazione provinciale e previo il coinvolgimento di tutte le componenti economiche e istituzionali interessate. Ricerca di collaborazioni per la realizzazione delle iniziative previste.

Lo stato di attuazione:

Per il 2010 la proposta congiunta definita con l'Amministrazione provinciale a seguito delle consultazioni con tutte le componenti economiche del territorio è stata inoltrata alla Regione ed a Toscana Promozione nel mese di luglio.

Indicatore n. 2:

Aumento del numero di imprese che utilizzano i servizi camerali per l'internazionalizzazione (confronto media 2010/2014 con media 2007/2009): partecipazione a fiere, a workshop e a eventi vari, numero utenti Sprint, numero imprese che accedono ai contributi per l'internazionalizzazione;

Lo stato di attuazione:

Il supporto al grado di penetrazione commerciale all'estero da parte delle imprese della provincia passa attraverso una maggiore diffusione dei servizi offerti dalla Camera, l'organizzazione di collettive in fiere di carattere internazionale con abbattimento parziale dei costi; la creazione di gruppi di imprese per la penetrazione di mercati esteri in sinergia con altre istituzioni camerali, l'erogazione di contributi per la partecipazione a mostre e fiere all'estero di carattere internazionale; l'organizzazione di seminari informativi su normative e procedure legate al commercio estero, su paesi esteri di potenziale interesse; la ricerca partner commerciali esteri tramite la rete delle Camere di Commercio Italiane all'estero, gli uffici Ice, e banche dati; la risposta a quesiti in materia di internazionalizzazione direttamente o tramite i consulenti dello sportello Sprint, il supporto al programma di internazionalizzazione gestito direttamente da Lucca Promos.

Le iniziative coinvolgono prioritariamente imprese lucchesi ma, a volte, per la natura e l'importanza dell'evento e per la filiera interessata (carta, nautica, marmo, calzature), possono coinvolgere anche aziende fuori provincia (vd. per esempio Interboat etc.). Lo sportello Sprint si rivolge invece solo a imprese lucchesi, soprattutto ai fini dell'accesso ai contributi camerali che riguardano i consorzi export, le mostre e fiere all'estero, la promozione del territorio e relativamente alla partecipazione a eventi locali e in Italia (vd. Mostra sotto i portici, Identità Golose etc., fiere sul turismo, fiera organizzate presso il Polo fieristico lucchese, eventi a Milano del panier lucchese etc.)

Il numero di imprese italiane che hanno utilizzato i servizi camerali per l'internazionalizzazione nel corso del 2010 sono in totale 873 (di cui 615 Camera e 258 Lucca Promos), a fronte di una media annuale 2007/2009 pari a 793,67 aziende (Camera + Lucca Promos).

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi	25.000,00	38.478,00
oneri	880.000,00	751.884,83
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico D4

Promuovere le politiche europee per l'impresa

Programma D401

L'impresa nell'Europa: crescita, competitività e sostenibilità ambientale

Indicatore n. 1:

Incremento delle imprese che ricorrono ai servizi dello sportello e dei contatti qualificati con le imprese (confronto media 2010/2014 con media 2007/2009)

Lo stato di attuazione:

Proseguono le azioni volte a favorire la piena realizzazione del Mercato Unico, attraverso la promozione dei programmi, delle iniziative e politiche dell'Unione Europea per le PMI, favorendo la diffusione di una cultura dello sviluppo sostenibile e predisponendo interventi tecnici di assistenza e affiancamento alle imprese del territorio in collaborazione con strutture specializzate (Toscana Promozione, Mondimpresa, Unioncamere, Dintec, Sportello Sitcam/Lucense, ecc.), oltre ad un puntuale servizio di informazione, alerting, promozione e aggiornamento.

Da segnalare l'organizzazione di 1 focus sul turismo in Europa mediante l'organizzazione di un seminario dedicato agli aspetti e-commerce, 2 info day sui Programmi comunitari di Ricerca e sviluppo e sui bandi per le imprese e gli strumenti di garanzia e microfinanza collegati.

In gennaio, in collaborazione con la CCIAA di Pisa, è stato organizzato il primo "Info Day" per la presentazione del VII Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo con particolare riferimento ai temi dell'Energia, Nuovi Materiali e Nanotecnologie

In settembre è stato realizzato il secondo Infoday sul programma Comunitario C.I.P. con particolare riferimento ai bandi per le Imprese e agli strumenti di garanzia e Microfinanza collegati.

A fine 2010 si registrano n. 749 imprese ricorse ai servizi dello sportello e contatti qualificati con imprese, a fronte della media annuale del periodo 2007-2009 pari a 561.

Indicatore n. 2:

Favorire la diffusione di una cultura dello sviluppo sostenibile mediante il consolidamento/aumento dei risultati conseguiti nel triennio precedente (2007-2009) da parte del tessuto imprenditoriale della provincia in termini di certificazioni ambientali di sistemi gestionali, di prodotti e di servizi:

Lo stato di attuazione:

E' stata realizzata, sotto l'egida della Commissione europea e del Ministero dell'Ambiente, che ne hanno approvato la linea strategica e promo-pubblicitaria, una campagna ad hoc nell'ambito della settimana Europea dell'Energia Sostenibile. La Campagna è stata condotta sia tramite interventi sul sito camerale, che tramite diffusione a mezzo rete EEN toscana, ha avuto come punto focale l'organizzazione di un Info Day sull'efficienza energetica in azienda in collaborazione con ALERR.

Presso il Polo Tecnologico Lucchese sono stati realizzati 4 incontri tecnici sul tema della bioedilizia, con visita didattica ai cantieri del Polo mentre il quarto si terrà nel mese di novembre.

A novembre, sempre presso il Polo Tecnologico, è stato realizzato un seminario sull'efficientamento energetico e best practice dal titolo: "Ottimizzare i consumi energetici in azienda".

Nell'ambito del progetto EIE-CHANGE è stato realizzato un manuale di best practice sull'efficienza energetica da utilizzare per futuri interventi di informazione e sensibilizzazione.

Le aziende che al 2010 hanno ottenuto certificazioni ambientali sono 146 a fronte delle 141 imprese certificate al 2009.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi	42.000,00	35.777,10
oneri	53.000,00	43.460,12
investimenti	0,00	0,00

PRIORITA' E

Valorizzazione economica del territorio

Obiettivo strategico E1

Sviluppare le produzioni agroalimentari tipiche della provincia e la loro valorizzazione

Programma E101

Agroalimentare tipico e certificazioni di prodotto

Indicatore n. 1:

Concentrare e selezionare gli interventi economici a sostegno delle manifestazioni a più elevato valore aggiunto per la promozione del territorio provinciale nell'ottica di privilegiare gli interventi di promozione integrata (crescita progressiva dell'importo medio di sostegno dell'intervento camerale)

Lo stato di attuazione:

Tale indicatore fa parte di un processo di concentrazione delle risorse camerali sulle manifestazioni più significative per l'economia del territorio, al fine di diminuire progressivamente la polverizzazione degli interventi e, di conseguenza, delle risorse. Dal punto di vista politico e metodologico significa operare un'attenta analisi e valutazione delle richieste di sostegno finanziario, al fine di sostenere solo quelle che, per il loro impatto sul territorio, comportano risultati significativi in termini di attrazione turistica, crescita economica etc. Ad oggi non è ancora possibile misurare tale indicatore. Dal punto di vista operativo, si è ritenuto di quantificare la media annua di concessione dei contributi (budget impegnato e liquidato diviso n. di richieste evase), per verificare l'andamento in atto: dal 2007 al 2009 si riscontra una sostanziale polverizzazione degli interventi, in quanto la media annua liquidata per ciascun contributo è in diminuzione. Sul 2010, invece, si riscontra la tendenza opposta, in linea con quanto previsto dall'indicatore, ovvero la concentrazione delle risorse in un minor numero di interventi ma ritenuti più strategici.

	2007		2008		2009	
	Budget	n.	Budget.	n.	Budget	n.
CONTRIBUTI DIRETTI	221.062	41	209.675	50	249.625	61
CONTRIBUTI A RENDICONTO	58.733	8	110.900	9	70.100	9
TOT.	279.795	49	59	320.575	70	319.725
MEDIA	5.710		5.433		4.567	

	2010		2011		2012		2013		2014	
	Budget	n.	Budget	n.	Budget	n.	Budget	n.	Budget	n.
CONTRIBUTI DIRETTI	303.279	68								
CONTRIBUTI A RENDICONTO	150.000	14								
TOT.	453.279	82								
MEDIA	5.528									

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi	16.500,00	18.939,72
oneri	51.200,00	42.034,60
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico E2

Sostenere la valorizzazione delle risorse culturali e ambientali del territorio come fattore di sviluppo economico

Programma E201

Azioni di promozione e valorizzazione del territorio

Indicatore n. 1:

Progettazione di eventi promozionali per la valorizzazione complessiva del territorio, definiti come progetti di promozione integrata (prodotti agroalimentari tipici, artigianato tradizionale, commercio, turismo, cultura ecc...), anche congiuntamente con territori limitrofi che integrino le specificità locali (progettazione e attuazione di almeno 3 iniziative di promozione integrata)

Lo stato di attuazione:

Oltre alle tradizionali iniziative organizzate direttamente dalla Camera (partecipazione a fiere, organizzazione eventi, ecc.) o compartecipate con contributi o partecipazioni dirette a protocolli pluriennali, fiere, mostre, per la promozione delle produzioni tipiche e tradizionali, (valorizzazione e promozione integrata del territorio, centri commerciali naturali, agroalimentare, artigianato tradizionale, cultura, turismo etc.), particolare attenzione è stata dedicata alla progettazione di iniziative per la promozione integrata del territorio e del paniere dei prodotti tipici lucchesi. Ad oggi sono state progettate e presentate 3 nuove iniziative rispetto a quelle “tradizionalmente” organizzate in ambito promozionale: una riguarda il settore dei preziosi non convenzionali, una il settore marmo ed è specificamente indirizzata ai futuri architetti o interior designer e prevede il coinvolgimento di studi di architettura, due riguardano il settore agroalimentare/turismo per il quale sono stati elaborati due format diversi, una per un evento promozionale a forte impronta commerciale da realizzarsi in una città media italiana ed una intitolata “i gemellaggi del gusto”, iniziativa che prevede la promozione/commercializzazione dei prodotti tipici lucchesi abbinati a prodotti non concorrenziali della città ospitante. Le iniziative progettate saranno oggetto di analisi e valutazione al fine di procedere alla organizzazione operativa di uno o più eventi per i prossimi anni.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi	147.900,00	239.860,74
oneri	799.000,00	787.348,38
investimenti	10.000,00	0,00

Obiettivo strategico E3

Garantire la conservazione del patrimonio documentale storico

Programma E301

Valorizzazione del patrimonio documentale e del tessuto imprenditoriale

Indicatore n. 1:

Costituzione di un archivio, cartaceo e digitale, per almeno 5 imprese storiche lucchesi

Lo stato di attuazione:

Nel corso dell'anno il progetto di creazione di un archivio delle imprese storiche lucchesi hanno visto la realizzazione del sito "Lucca imprese di tradizione e successo" che dovrà raccogliere la testimonianza sia di imprese ancora operative dopo almeno 30 anni dall'inizio dell'attività, sia di imprese cessate, che hanno avuto un peso notevole nell'economia lucchese in termini di posti di lavoro creati, di ricchezza prodotta per il territorio ecc. Il sito è stato popolato per la parte delle imprese operative dalla ditta Salov, mentre per quella delle imprese cessate dalla SEC.

Nel mese di ottobre sono stati organizzati 2 incontri di presentazione del sito alle Associazioni di categoria, che ne hanno apprezzato i contenuti oltrechè condiviso le finalità della Camera di presentazione e promozione dell'economia lucchese attraverso alcuni fra i suoi principali testimonial; le Associazioni stesse sono diventate così il canale prevalente di divulgazione dell'iniziativa ed attraverso loro la Camera potrà trovare adesione nel mondo imprenditoriale ed incrementare le presenze nel sito.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi	0,00	0,00
oneri	25.000,00	2.060,00
investimenti	35.000,00	17.556,00

PRIORITA' F

Analisi e conoscenza del sistema economico locale e programmazione territoriale

Obiettivo strategico F1

Valorizzazione dell'informazione economico-statistica.

Programma F101

L'informazione economico-statistica e la sua diffusione

Indicatore n. 1:

Organizzazione di percorsi informativi triennali orientati verso soggetti pubblici e privati, al fine di illustrare la disponibilità dei dati economico statistici camerale, e di recepire ulteriori esigenze;

Lo stato di attuazione:

Al fine di aumentare l'accessibilità e la fruibilità dei dati statistici, è stata creata una banca dati strutturata per area geografica, per tipologia di argomento, contenente i dati trimestrali di struttura e di commercio internazionale. La banca dati è consultabile attraverso il sito camerale e il sito Starnet ed è dotata di un indice che ne favorisce la consultazione.

Il percorso informativo nel 2010 ha riguardato, quindi, la presentazione di questo nuovo prodotto ad un'ampia platea di utenti. A novembre è stato organizzato un incontro durante il quale sono state focalizzate le esigenze di informazione statistica, il grado di soddisfazione sui servizi attualmente resi dallo Sportello e sono state raccolte le osservazioni e valutazioni per migliorare ulteriormente l'attività di diffusione dei dati

Indicatore n. 2:

Acquisizione di un ruolo di *trait d'union* tra le esigenze provenienti dai soggetti pubblici e privati e un gruppo di lavoro preposto allo studio di nuove modalità informative a supporto delle politiche di programmazione e sviluppo del territorio.

Lo stato di attuazione:

Per il 2010 non sono stati predisposti progetti su questo indicatore.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi	0,00	0,00
oneri	0,00	0,00
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico F2

Valorizzazione dell'osservazione economica attraverso nuove modalità interpretative e nuovi strumenti

Programma F201

L'osservazione economica attraverso studi e analisi

Indicatore n. 1:

Qualificazione dei contenuti degli osservatori in essere (Osservatori congiunturali – manifatturiero, commercio, artigianato - Osservatorio bilanci)

Lo stato di attuazione:

L'implementazione degli Osservatori è un'operazione che tutti gli anni la Camera si pone come obiettivo per migliorare permanentemente l'attività di analisi svolta. Gli ambiti di osservazione, ad esempio nelle congiunture i settori industriale manifatturiero e quello del commercio o il comparto artigiano, sono sempre gli stessi negli anni, perché così definiti dal sistema statistico regionale e nazionale che li realizza e così richiesti dall'utenza per esigenze di informazione. L'impegno nell'implementazione si concentra quindi nella fase di reperimento delle informazioni, anche attraverso l'analisi di dati forniti da altri organismi e/o divulgati in altre aree territoriali.

Per l'Osservatorio Bilanci, la Camera si è uniformata al tipo di intervento portato avanti da qualche anno da Unioncamere Toscana in collaborazione con l'Università di Firenze, dipartimento di Scienze Aziendali, che ha redatto il rapporto sui bilanci delle società di capitale dal 2004 al 2008, presentato al pubblico nel giugno scorso.

Indicatore n. 2:

Osservatorio Centri Commerciali Naturali (estensione della metodologia ad altri territori e proposta del prodotto ad altri soggetti, quale progetto pilota di indagine)

Lo stato di attuazione:

Realizzazione prevista nel 2012.

Indicatore n. 3:

Impianto di nuovi Osservatori (es. Osservatorio Prezzi e tariffe e Osservatorio del Credito)

Lo stato di attuazione:

Nel corso dell'anno la Camera ha collaborato con l'Unione regionale per la realizzazione di un prototipo di Osservatorio sui prezzi edili che inizialmente ha riguardato la provincia di Firenze e che sarà successivamente esteso alle aree vaste della Regione. In merito alle tariffe, sempre con il coordinamento dell'Unione regionale, la Camera ha collaborato alla definizione dei costi per l'energia, lo smaltimento rifiuti e il servizio idrico sostenuti dalle PMI toscane. Sono stati pubblicati 3 rapporti contenenti anche riferimenti al territorio provinciale di Lucca.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi	13.400,00	14.614,40
oneri	102.650,00	71.247,02
investimenti	35.000,00	0,00

Obiettivo strategico F3.

Consolidare il ruolo dell'ente come propositore e partner di politiche di programmazione territoriale negoziata

Programma F301

Supporto alla programmazione territoriale

Indicatore n. 1:

Garantire la presenza e la visibilità dell'ente ai tavoli di programmazione territoriale negoziata partecipando con progetti propri anche in collaborazione con altri enti

Lo stato di attuazione:

A seguito dell'ultimo aggiornamento del Pasl della Provincia, sono stati aggiunti ai 5 già presenti altri 3 progetti inerenti la Camera o Lucca Intec: Ampliamento del Polo tecnologico Lucchese; Realizzazione di un centro mobile per la nautica da diporto; Avvio dell'incubatore ed acceleratore di impresa all'interno del Polo tecnologico Lucchese. Inoltre la Camera ha collaborato con la Provincia per la stesura del documento Strategico sul sistema di innovazione territoriale previsto dal Decreto n. 3840 del 28/07/2010. All'interno del gruppo di lavoro per il Master plan dell'area Bertolli, infine, si è giunti alla redazione di un documento strategico denominato "Lucca Fuori: Parco del Terziario ecosostenibile"

Indicatore n. 2:

Monitorare i piani e programmi regionali e locali nonché i principali piani nazionali ed europei al fine sia di individuare risorse per iniziative camerali che stimoli e suggerimenti per nuovi progetti camerali

Lo stato di attuazione:

Al fine di migliorare la diffusione della conoscenza sui principali atti di programmazione locale e regionale, è stata progettata e realizzata una specifica banca dati/osservatorio sugli atti di programmazione regionale che mette in relazione le priorità camerali con i Piani regionali. Grazie a questo strumento nel corso dell'anno sono state segnalate agli uffici camerali competenti alcune opportunità di finanziamento e si è definita una prima valutazione di coerenza fra il Programma Pluriennale e la Programmazione regionale 2006/2010.

Indicatore n. 3:

Monitorare il procedimento di elaborazione dei nuovi piani e programmi regionali e locali al fine di supportare e coordinare le Associazioni di Categoria e gli organi camerali al processo di definizione degli stessi

Lo stato di attuazione:

E' stato svolto un costante monitoraggio della programmazione comunitaria, nazionale, regionale e locale e sono state diffuse le relative informazioni tramite il sito camerale e la newsletter "Programmando" di cui sono fruitici anche le Associazioni di categoria nonché fornendo informazioni al Segretario Generale.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi	0,00	0,00
oneri	4.000,00	0,00
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico F4

Mantenere la funzione di impulso acquisita e riconosciuta nel tempo verso gli enti di programmazione territoriale-urbanistica, di concerto con le categorie economiche

Programma F401

Infrastrutture ed assetto del territorio – monitoraggio e coordinamento

Indicatore n. 1:

Fornire tempestivamente elementi conoscitivi agli organi camerali in tema di infrastrutture e di impatto economico dello sviluppo urbanistico, garantire il funzionamento del comitato infrastrutture e del portale sulle infrastrutture.

Lo stato di attuazione:

Nel corso dell'anno il Comitato Infrastrutture ha affrontato le problematiche relative alla variante al Regolamento Urbanistico e al piano Strutturale di Lucca, alla variante per lo Stadio Porta Elisa, al nuovo Piano Strutturale di Lucca, al Piano Territoriale di Coordinamento. Ha prodotto un Documento Unitario sul PTC. Gli Organi camerali sono stati costantemente informati degli argomenti affrontati nel Comitato Infrastrutture nonché degli sviluppi sulla mobilità in provincia. Per quanto riguarda il Portale sulle Infrastrutture si è proceduto ad un costante aggiornamento, alla sua promozione e al suo sviluppo informatico. Il pubblico di riferimento mostra interesse per questo strumento tanto che gli accessi da gennaio a fine agosto erano quasi 11.000.

Indicatore n. 2:

Consolidare il ruolo della Camera di Commercio come punto d'incontro per favorire lo scambio di posizioni e di interessi tra i vari soggetti coinvolti nella pianificazione territoriale ed urbanistica coinvolgendo anche gli enti locali, gli ordini professionali tecnici ed altro

Lo stato di attuazione:

E' stato costituito un gruppo di lavoro fra i tecnici dei Comuni della Piana e gli Ordini Professionali Tecnici e la Provincia di Lucca per la definizione di un regolamento Edilizio tipo a partire da un glossario comune. Il coordinamento della Camera ha portato alla definizione di una bozza di protocollo d'intesa tra gli enti interessati, da sottoporre ai relativi organi competenti.

Indicatore n. 3:

Sviluppare il portale sulle infrastrutture su scala regionale in collaborazione con il sistema camerale

Lo stato di attuazione:

Con il Fondo Perequazione 2007/ 2008 è stato ottenuto un finanziamento per sviluppare il Portale Infrastrutture su scala regionale tramite la creazione della sezione toscana nel portale TRAIL di UnionTrasporti / Unioncamere nazionale.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi	0,00	0,00
oneri	16.000,00	2.640,00
investimenti	0,00	0,00

PRIORITA' G

Comunicazione

Obiettivo strategico G1

Rendere più efficace la comunicazione esterna

Programma G101

Comunicazione esterna

Indicatore n. 1:

Ottenimento della certificazione di 2° livello di accessibilità del sito Internet da parte del CNIPA (Centro nazionale per Informatica nella Pubblica Amministrazione), relativa alla qualità delle informazioni e dei servizi erogati sul sito

Lo stato di attuazione:

Preso atto che la comunicazione agli utenti avviene sempre più attraverso la multicanalità on line grazie a strumenti come il sito internet, newsletter, e-mailing ecc.. è stato organizzato un corso di formazione rivolto al personale camerale, teso ad offrire strumenti operativi per comunicare informazioni attraverso il canale web, semplificando il linguaggio amministrativo ed utilizzando testi scritti chiari ed efficaci.

Nell'ottica di definire una modalità di gestione univoca del sito, è stato dato un incarico al Cico "Centro interdisciplinare di ricerche e servizi della comunicazione - Facoltà di lettere e filosofia dell'Università degli studi di Pisa", che collabora con gli Enti pubblici per la realizzazione di piani di comunicazione e la gestione della comunicazione interna, per la predisposizione del relativo progetto. Le osservazioni formulate dal Cico evidenziano tra i punti di forza del sito il costante aggiornamento delle informazioni, la gradevolezza, semplicità e chiarezza grafica, l'eshaustività dei contenuti e la discreta usabilità. Le criticità hanno riguardato, invece, la redazione dei testi, non sempre chiari dal punto di vista linguistico, e l'organizzazione delle informazioni che risultano a volte eccessivamente ripetitive. A questo proposito, ed ancor prima della formulazione di queste osservazioni del Cico, è stato organizzato a fine maggio e replicato poi a novembre, un corso di formazione sul linguaggio web, che ha visto l'adesione e la soddisfazione dei colleghi tanto da richiederne un approfondimento relativo alla comunicazione (e-mail, ma anche lettere) agli utenti sia generica che ad personam. Il Cico suggerisce inoltre un maggiore coinvolgimento dei referenti della comunicazione web e l'adozione di un metodo di lavoro che veda il confronto almeno bisettimanale degli stessi. Riunioni più allargate, a tutti i dipendenti, dovrebbero essere organizzate sulle strategie di comunicazione web. Su queste linee di lavoro si sta impostando l'attività per il 2011 nella consapevolezza che se da una parte è un successo essere riusciti nel tempo a coinvolgere quasi tutti gli uffici nell'implementazione del sito, questa partecipazione diretta richiede anche un'organizzazione del funzionamento generale del sistema.

Indicatore n. 2:

Realizzazione di nuovi strumenti di comunicazione e aggiornamento degli attuali.

Lo stato di attuazione:

Per migliorare la conoscenza dei meccanismi del web 2.0 il personale addetto all'ufficio ha partecipato ad un corso di formazione sui principali strumenti del web 2.0, ovvero i social network, con particolare riferimento a Facebook, Twitter, i podcasting, gli rss e i blog.

Per quanto riguarda la riflessione prevista circa l'adozione di strumenti quali facebook, twitter o linkedin, il Cico suggerisce quest'ultimo perché più idoneo ad un ambito professionale, ma sottolinea come sia indispensabile una persona dedicata, visto l'impegno in termini di tempo e di attenzione richiesti. In alternativa, la struttura universitaria propone l'apertura di forum; ambito in cui la Camera risulta avere già un'esperienza con riferimento al forum per il Comitato Infrastrutture nel Portale Infrastrutture, all'interno del sito camerale.

Indicatore n. 3:

Incremento dell'indice sintetico di customer satisfaction (confronto indice medio 2009 con indice medio 2011) **(obiettivo a valenza trasversale)**

Lo stato di attuazione:

E' prevista la realizzazione della nuova indagine per il prossimo anno.

Indicatore n. 4:

CRM: miglioramento quali/quantitativo dei "soggetti qualificati" all'interno della piattaforma (confronto numero totale di errori nell'invio anni 2010-2014 /totale numero campagne 2010 - 2014 < totale numero di errori nell'invio anni 2007-2009 /totale numero campagne 2007 - 2009)

Lo stato di attuazione:

Per quanto riguarda il numero dei soggetti qualificati, la piattaforma è stata implementata di 700 nuovi nominativi e sono stati corretti ed integrati i soggetti già presenti.

Il numero delle campagne realizzate nel 2010 sono 148 contro le 100 realizzate nel 2009.

Relativamente al confronto temporale per il triennio 2007/2009 il n. totale di errori nell'invio è di 39.302 mentre il n. totale di campagne è di 202 per un risultato finale di 194,57 errori di media nel triennio. Per l'anno 2010 il n. totale di errori nell'invio è di 22.302 mentre il n. totale di campagne è di 123 per un risultato finale di 150,6 errori di media nel periodo.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi	0,00	0,00
oneri	30.000,00	12.000,00
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico G2

Miglioramento e incremento delle conoscenze e del coinvolgimento delle risorse umane sull'attività camerale

Programma G201

Comunicazione interna

Indicatore n. 1:

Rinnovo della intranet camerale: struttura organizzativa e interfaccia grafica

Lo stato di attuazione:

L'intranet camerale è stata completamente rinnovata con riferimento sia alla struttura organizzativa che all'interfaccia grafica.

L'impegno per lo sviluppo di questo sistema di comunicazione interna si rivela sempre più importante per la circolarità delle informazioni ed è divenuto nel tempo un naturale processo continuo, che gioca un ruolo cardine fra il recepimento delle necessità degli uffici e le innovazioni prodotte e proposte dall'esterno.

Indicatore n. 2:
Incremento delle informazioni e funzionalità della intranet

Lo stato di attuazione:

L'incremento delle informazioni e delle funzionalità della intranet riguarda un processo continuo che in parte si è accompagnato alla definizione della nuova struttura organizzativa ma che proseguirà nel tempo: è già prevista un'implementazione per il prossimo anno, che comunque non potrà esaurire le esigenze che nasceranno nel tempo.

Indicatore n. 3:
Incremento dell'indice sintetico di indagine di soddisfazione della intranet (confronto indice medio 2009 con indice medio 2011)

Lo stato di attuazione:

E' prevista la realizzazione della nuova indagine per il prossimo anno. L'indice sintetico risultante dall'indagine 2009 è pari a 4,9.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi	0,00	0,00
oneri	28.000,00	17.520,00
investimenti	0,00	0,00

PRIORITA' H

Valorizzazione del capitale umano

Obiettivo strategico H1

Rendere la struttura organizzativa più aderente alle esigenze attuali e la collocazione e gli apporti individuali più armoniosi

Programma H101

Valorizzazione e formazione continua

Indicatore n. 1:

Rivedere l'attuale modello organizzativo della Camera

Lo stato di attuazione:

Per il 2010 non sono previsti progetti sul presente obiettivo.

Indicatore n. 2:

Realizzare, con cadenza almeno triennale, la rilevazione dei fabbisogni formativi, elaborare il Piano di formazione ed attuare le attività programmate

Lo stato di attuazione:

Per il 2010 non sono previsti progetti sul presente obiettivo. Attualmente sono in corso di svolgimento/conclusione le attività formative previste nel Piano triennale della formazione 2008-2010.

Indicatore n. 3:

Verificare periodicamente il grado di soddisfazione del personale sulle occasioni di formazione offerte ed individuare soluzioni ad eventuali criticità emerse

Lo stato di attuazione:

Per tutte le iniziative formative trasversali realizzate viene svolta un'indagine sulla soddisfazione del personale e le eventuali criticità e/o suggerimenti segnalate vengono attentamente valutate ed utilizzate per il miglioramento dei percorsi formativi successivi.

Indicatore n. 4:

realizzare la revisione delle categorie professionali del personale e verificare/aggiornare la banca dati curriculare

Lo stato di attuazione:

Non è possibile realizzare la revisione delle categorie professionali del personale camerale fino a quando non venga siglato il nuovo contratto collettivo nazionale con la revisione dell'ordinamento professionale nazionale.

La banca dati curriculare è on line sulla intranet camerale, è costantemente controllata e aggiornata sia da parte dell'ufficio Personale che dai diretti interessati.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi	0,00	0,00
oneri	0,00	0,00
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico H2.

Migliorare il benessere organizzativo

Programma H201

Identità e benessere

Indicatore n. 1:

Incremento dell'indice sintetico di people satisfaction (confronto indice 2009 con indice 2013).

Obiettivo a valenza trasversale.

Lo stato di attuazione:

Nel dicembre 2009-gennaio 2010 si è svolta l'indagine sul benessere organizzativo i cui risultati, presentati al personale nell'aprile 2010, mettono in evidenza alcune aree di criticità e un sensibile miglioramento rispetto all'indagine precedente.

Il piano delle azioni di miglioramento da realizzare prioritariamente è stato definito attraverso momenti di confronto fra dirigenti e posizioni organizzative e presentato a tutto il personale durante due incontri nel mese di dicembre (principalmente alcune modifiche al sistema di valutazione e interventi formativi per migliorare le capacità di riconoscimento e critica costruttiva). Le azioni migliorative saranno attuate a partire dal 2011.

L'indice sintetico dell'indagine 2009/2010 (calcolato su un punteggio min. 1– max 7) è di 5,80.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi	0,00	0,00
oneri	6.500,00	7.680,60
investimenti	0,00	0,00

PRIORITA' I

Innovazione normativa e miglioramento continuo

Obiettivo strategico I1

Assicurare l'autonomia operativa del personale e migliorare la qualità del servizio

Programma I101

Condividere la conoscenza

Indicatore n. 1:

Miglioramento continuo del grado di formazione degli addetti al servizio dell'utenza (raggiungimento del livello buono come percezione del livello di preparazione del personale allo sportello da parte dell'utenza).

Lo stato di attuazione:

Continua l'implementazione di schede tecniche e giuridiche sulla banca dati delle conoscenze del servizio anagrafico certificativo, inserita nella intranet camerale e tesa a migliorare la formazione degli addetti, a garantire maggiore celerità nella formazione dei nuovi addetti, ad ottenere una minore dispersione di tempo, una omogeneizzazione delle procedure, una maggiore tempestività nell'aggiornamento del call center, e in definitiva un miglioramento dell'informazione fornita all'utenza e della qualità del servizio. In particolare, nel corso dell'anno è stato elaborato e condiviso un documento sulle modalità di regolarizzazione delle pratiche di Comunica; una procedura per l'aggiornamento d'ufficio delle posizioni artigiane e, infine una procedura per i controlli a campione sui certificati di origine delle merci.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi	0,00	0,00
oneri	0,00	0,00
investimenti	0,00	0,00

Obiettivo strategico I2

Attuazione degli adempimenti normativi e razionalizzazione della struttura e dei servizi

Programma I201

Attuazione dei nuovi adempimenti normativi e riorganizzazione

Indicatore n. 1:

Adeguare la struttura e i servizi, tempestivamente ed in modo qualitativamente eccellente, in occasione dell'entrata in vigore o dell'attuazione operativa di nuove disposizioni di legge (rispettare i termini delle leggi, non creare disservizi es. reclami degli utenti, arretrati...)

Lo stato di attuazione:

Per l'Area Anagrafico certificativa e regolazione del mercato, con il primo progetto, ci si è prefissi una revisione dell'organizzazione degli uffici e dei processi interni per il migliore adeguamento della struttura alle rilevanti novità normative in atto e nel contempo, di migliorare determinati standard di efficienza/efficacia. In particolare, è stata elaborata una procedura per la

nuova organizzazione nella gestione dell'albo delle imprese artigiane anche riguardo agli aspetti di aggiornamento previdenziale degli archivi, si è progettato, per il Registro Imprese, un sistema di distribuzione delle attribuzioni di compiti tra i vari addetti per realizzare una maggiore autonomia e celerità nella soluzione di particolari criticità operative, e particolare attenzione è stata dedicata al controllo costante degli standard di efficienza ed efficacia del servizio con molta attenzione alla gestione delle regolarizzazioni.

Il tempo medio di evasione delle domande/denunce di iscrizione al Registro imprese/Rea , è di 3,0 giorni a fronte dei 5 disponibili; è accertata l'assenza di ritardi nella pubblicazione degli elenchi dei protesti; tutte le Scia (segnalazione certificata di inizio attività) indirizzate all'Albo Artigiani, Agenti e Rappresentanti e Agenti di Affari in Mediazione, oppure da collegarsi al riconoscimento di una abilitazione prevista da legge speciale, sono state controllate nei 30 giorni prefissi; da quest'anno inoltre, non solo il RI verifica la puntuale definizione di tutte le residue pratiche sospese nel corso dell'anno precedente, ma anche avviato la messa a punto di una procedura volta a ridurre in genere i tempi di sospensione delle pratiche standardizzando le relative procedure di regolarizzazione delle pratiche.

Con il secondo progetto, è stata svolta un'attività tesa alla diffusione della conoscenza presso gli studi e le associazioni della Versilia, del termine a partire dal quale è divenuto obbligatorio l'uso della comunicazione unica, su dove e come reperire informazioni essenziali (informazioni giuridiche; scarico SW per la comunicazione unica ecc); sono stati avviati rapporti di conoscenza diretta con responsabili uffici Inail, Inps e AE della Versilia e proposte attività a supporto delle imprese individuali per rendere meno oneroso il definitivo passaggio dal cartaceo al telematico. Sempre nell'ottica di migliorare l'offerta dei servizi presso la sede distaccata di Viareggio è stato attivato in via sperimentale il servizio di conciliazione.

Per l'Area Amministrazione e personale sono stati portati avanti 2 progetti. In particolare, con il primo è stata realizzata un'intensa attività di studio/approfondimento sulle tematiche della riforma del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, della modifica della disciplina della contrattazione collettiva, della valutazione delle strutture e del personale delle amministrazioni pubbliche affinché venga favorito il merito e la premialità, della disciplina della dirigenza pubblica, delle sanzioni disciplinari e della responsabilità dei dipendenti pubblici insite nel D.Lgs 150/2009, inoltre, sulle tematiche del collegato al lavoro e sulle Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica. Nel corso di alcune riunioni sono stati attuati confronti sulle novità normative, con particolare riferimento alle diverse interpretazioni sulle modalità applicative della riforma Brunetta; a fine anno è stato raggiunto un accordo con la parte sindacale sull'applicazione delle fasce di merito ex Dlgs 150, dopo varie simulazioni sui possibili risultati e confronti sulle diverse proposte.

Con il secondo progetto, visto il Provvedimento 27/11/2008 del Garante della Privacy "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema", entrato in vigore il 31 Dicembre 2009, si è proceduto alla nomina dell'Amministratore di sistema e all'acquisto, installazione di software specifici per il controllo sull'operato dello stesso amministratore, attraverso report sui log di accesso al server.

Per l'Area del Segretario generale in seguito alla pubblicazione in G.U. del d. lgs. 23/2010 di riforma della L. 580, sono stati prodotti, entro i tempi previsti di una settimana, i report di aggiornamenti per la dirigenza/organi ed è stata elaborata la proposta di revisione del regolamento disciplinante l'attività normativa e i procedimenti amministrativi, approvata in Giunta. Nel corso dell'anno è stato sperimentato il sistema di pubblicazione degli atti on line, relativamente alle determinazioni di conferimento incarichi e ad alcune delibere di Giunta e Consiglio ed è entrato a regime entro l'anno in considerazione della proroga apportata dal legislatore all'art. 32 della l. 69/2009 (l'entrata in vigore è stata posticipata al 1 gennaio 2011).

Indicatore n. 2:
Revisione dello Statuto e dei regolamenti camerale

Lo stato di attuazione:

La revisione dello Statuto non è stata ancora completata perché mancano i regolamenti attuativi del Decreto Legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 “Riforma dell'ordinamento relativo alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”. La Camera, con il coordinamento di Unioncamere Toscana, ha collaborato alla redazione di una bozza di statuto condivisa dalle altre Camere Toscane.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi	0,00	0,00
oneri	3.000,00	2.640,00
investimenti	17.670,00	6.656,40

Obiettivo strategico I3

Avere una costante tensione verso l'eccellenza qualitativa dei servizi

Programma I301

Miglioramento continuo delle attività correnti

Programma I302

Conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare camerale

Indicatore n. 1:

Verifica report annuali relativi al monitoraggio dei livelli di servizio ritenuti essenziali dall'Ente: dall'analisi dei dati deve risultare una tendenza al miglioramento per almeno il 90% dei procedimenti/processi monitorati. **(obiettivo a valenza trasversale)**

Lo stato di attuazione:

Per il 2010 sono state individuate 12 procedure/procedimenti ritenuti essenziali per l'Ente di cui 7 hanno valenza trasversale tra le Aree. Rispetto a questi procedimenti sono state definite le performance annuali da raggiungere e da monitorare. La rilevazione dei risultati ha evidenziato complessivamente una percentuale di raggiungimento dei risultati pari al 99%.

Indicatore n. 2:

Miglioramento della percentuale di riscossione complessiva del diritto annuale (per la riscossione spontanea: confronto tra la media delle percentuali di riscossione del triennio 2007-2009 e quella del quinquennio 2010-2014; per la riscossione coattiva: confronto tra la media delle percentuali di riscossione dei ruoli emanati nel triennio 2007-2008-2009 con quella dei ruoli emanati negli anni 2010-2014).

Lo stato di attuazione:

L'indicatore potrà essere calcolato a partire dal 2011.

Riscossione coattiva - nel corso del 2010 è stata elaborata, previo confronto con il Collegio dei Revisori, una metodologia per svolgere le verifiche preliminari alla chiusura ruoli pregressi, con riferimento alle comunicazioni di inesigibilità; Successivamente è iniziata la sperimentazione con la richiesta a Equitalia - Lucca delle informazioni e della documentazione necessarie per i controlli: la risposta non è stata esaustiva e sono in corso approfondimenti.

E' stata rinnovata formalmente la richiesta a Equitalia - Firenze anche dei resoconti sulla gestione dei ruoli, almeno quelli annuali, per un controllo sulla sua attività; vista l'assenza di risposta, nei prossimi giorni rinoveremo la richiesta con coinvolgimento delle Corti dei Conti della Toscana.

Al fine di renderli più trasparenti e uniformi verso le imprese, è stato steso un manuale operativo sui comportamenti adottati, con riferimento a particolari casistiche (sgravi esattoriali e tipologia ricorsi ricevuti).

E' stata portata avanti infine un'attività di confronto con alcune Camere toscane in merito alle percentuali di riscossione spontanea e coattiva.

Le percentuali di riscossione spontanea sono: - 2007 (al 31/12 anno successivo): Pistoia e Livorno intorno al 79%, Pisa e Firenze intorno all'84%, Prato, Lucca, Siena e Arezzo fra l'86 e l'89% - 2008 (al 31/12 anno successivo): Pistoia 75%, Pisa, Livorno e Firenze intorno all'84%, Lucca, Prato, Arezzo e Siena fra l'86 e l'89% - 2009 (al 31/5 anno successivo): Pistoia 73%, Pisa, Firenze, Livorno, Prato e Lucca dal 79 all'83%, Arezzo e Siena fra l'86 e l'87%. Le

percentuali di riscossione coattiva (riferite ai ruoli per gli anni dal 2002 al 2005, con variabilità da Camera a Camera), al netto discarichi concessi, sono per Firenze, Prato e Lucca fra il 24 e il 25%, per Siena il 30%, per Arezzo il 35%, mentre per Pisa il 22% (con un periodo di riscossione inferiore) e per Pistoia il 27% (con un periodo di riscossione superiore).

Da approfondimenti sulle attività poste in essere, in particolare con i colleghi di Arezzo e Siena, risulta che sono le stesse nostre per la riscossione spontanea (pubblicizzazione scadenze e solleciti alle imprese morose), mentre, per quanto riguarda i maggiori incassi a ruolo è da sottolineare che queste Camere hanno stabilito la notifica delle cartelle esattoriali inerenti le società di persone, contemporaneamente alla società e ai soci, con una procedura forse meno rispettosa delle regole, anche a parere dei nostri Revisori dei conti, ma certamente più efficace (adottata da noi per il ruolo per gli anni 2001 e 2002, con ottimi risultati).

Indicatore n. 3:

Miglioramento patrimonio in essere, attraverso l'adozione dell'80% delle soluzioni in chiave di sostenibilità ambientale ritenute opportune per l'Ente;

Lo stato di attuazione:

Allo scopo di migliorare le prestazioni energetiche delle sedi camerali, ha preso avvio un progetto pluriennale che dopo aver fotografato lo stato dell'arte, individui possibili interventi di miglioramento in termini economici e di rispetto dell'ambiente. Nel corso dell'anno è stato individuato un consulente esperto che ha predisposto un progetto con l'indicazione per ciascuna tipologia di lavoro dei costi di realizzazione e dei rispettivi benefici; sono stati promossi approfondimenti, verifiche e confronti, con il coinvolgimento del professionista progettista degli impianti camerali, da cui è risultato che l'azione prioritaria è quella di effettuare le regolazioni necessarie per utilizzare a pieno le potenzialità degli impianti attuali (caldaia e corpi illuminanti).

Da sottolineare che questo intervento di riqualificazione è complesso in quanto gli edifici camerali non si trovano comunque in una situazione critica almeno per quanto riguarda gli impianti, mentre gli interventi sull'involucro (es. infissi) sono molto più cari e con tempi di ritorno, attraverso le economie sui consumi, più lunghi.

Relativamente ai gravi problemi di alterazione del pavimento di sala Fanucchi, sono stati avviati diversi confronti con esperti della materia ed analisi sulle cause/responsabilità e sulle possibili soluzioni alternative, che hanno prodotto risultati non univoci; a seguito di ulteriori approfondimenti si è giunti alla decisione di realizzare un pavimento in resina con caratteristiche di maggiore resistenza all'umidità, con l'accordo che due terzi degli oneri saranno a carico del dell'impresa e del professionista direttore dei lavori; ad oggi il nuovo pavimento è stato realizzato: molto luminoso, di colore giallo ocra con oro.

Dopo la conclusione della ristrutturazione della sede camerale, avvenuta alla fine del 2009, nell'ottica di una gestione più efficiente ed informatizzata del patrimonio, si è ritenuto opportuno procedere ad una revisione generale dell'inventario, è stata realizzata la revisione delle tabelle di base per categorie fiscali e aggiornate le tabelle delle ubicazioni dei beni (uffici attuali, sale, viabilità etc); sono state verificate a partire dal 1998 tutte le radiazioni, le acquisizioni, le alienazioni e gli ammortamenti dei beni mobili e immobili (presso l'Ente e presso terzi), attuando un perfetto allineamento dei dati dello Stato Patrimoniale e dell'inventario, come richiesto anche dai revisori dei conti; ulteriore risultato concreto: dal consuntivo 2010 è possibile il calcolo automatico degli ammortamenti annuali, delle minusvalenze o plusvalenze in caso di alienazioni/radiazioni di beni.

Resta da realizzare, eventualmente con personale esterno, una revisione generale delle effettive ubicazioni dei beni, ovvero una revisione limitata alle attrezzature delle sale e alle apparecchiature informatiche; nel frattempo gli oneri degli ammortamenti verranno attribuiti ai centri di costo attraverso parametri di ripartizione.

Indicatore n. 4:

mantenimento degli oneri di funzionamento del centro Servizi Generali (max +5% rispetto al 2009), accrescendo la qualità e la sostenibilità ambientale degli acquisti;

Lo stato di attuazione:

Gli oneri di funzionamento del centro Servizi Generali, previsti a fine 2010, ammontano a € 870.960 con una diminuzione del 2% rispetto al 2009.

Indicatore n. 5:

Adozione ulteriori azioni per l'automazione, la telematizzazione e la dematerializzazione in generale dei flussi cartacei ed il miglioramento della circolazione interna di dati e informazioni;

Lo stato di attuazione:

Nell'Area Amministrazione e personale, a conclusione di un percorso avviato nel 2009 sulla telematizzazione del flusso delle fatture passive (firme e passaggio nella contabilità generale) sperimentata solo per l'Area Amministrazione e personale, nel 2010, dopo un periodo di necessaria formazione e assistenza sull'utilizzo del nuovo programma, la procedura informatica XAC gestione fatture passive è stata estesa a tutti gli uffici dell'Ente con una riduzione dei tempi di lavorazione delle fatture dei fornitori; sono state rilevate alcune criticità nel funzionamento del software, di cui è in corso il superamento con nuove implementazioni.

E' stato sperimentato e realizzato un sistema informatico di emissione/firma/trasmissione alla banca dei documenti di riscossione e pagamento dell'Ente (ordinativo bancario informatico), con risparmi di tempo e di carta e naturalmente con alcune rigidità in più nella procedura; dal novembre 2010 la procedura è a regime e gli oneri effettivi sono stati del 20% in meno rispetto al preventivo, viste le minori giornate di assistenza richieste.

Si è attuata inoltre una razionalizzazione e implementazione delle risorse informatiche attraverso la riorganizzazione degli spazi nel Ced, la realizzazione, in via sperimentale per un numero limitato di utenti, del “mail server ”– che replica le caselle di posta, permettendone l’accesso via web, l’installazione di un software centralizzato per il controllo delle stampe su stampanti multifunzioni a colori e per la produzione di report attestanti i volumi di stampa per utente di tutte le stampanti in rete, l’adozione di un Gateway GSM, con cui è possibile gestire le telefonate da rete fissa alle reti GSM, mediante l'utilizzo del collegamento tra centralino remoto voip e telefonia mobile con le stesse performance di un collegamento cellulare/cellulare (risparmi di circa 50%). Infine è stata fatta una analisi delle licenze acquistate e in uso nell’Ente ed elaborata una prima proposta diretta a valutare il possibile passaggio, per alcuni uffici individuati, dai pacchetti di produttività Microsoft a software Open Source (non coperti da licenza), rinviando al 2011 la verifica puntuale delle esigenze dei singoli uffici.

Indicatore n. 6:
adozione di soluzioni organizzative per migliorare efficienza ed efficacia

Lo stato di attuazione:

Nell’Area Amministrazione e personale, nell’ottica di migliorare la condivisione delle conoscenze, razionalizzare il lavoro e ridurre sprechi di tempo, continua l’attività di applicazione dei principi dell’organizzazione snella, già avviata nel 2009, attraverso la standardizzazione delle principali procedure dell’ufficio personale e la trasmissione ad altri uffici delle logiche utilizzate e dell’esperienza acquisita.

In un’ottica di attenzione alle esigenze delle imprese, considerata anche l’attuale situazione di crisi economica, si è portato avanti un processo di velocizzazione dei pagamenti ai fornitori di beni, servizi e lavori, fissando il pagamento delle fatture entro 30 gg. (invece di 60) dalla data di protocollo del documento; dai monitoraggi effettuati sui pagamenti relativi al 2010 emergono tempi medi di pagamento di circa 24 giorni.

Si sono affinati report sui flussi di cassa di previsione e a consuntivo ottenendo maggiore tempestività e leggibilità dei dati, che sono stati poi utilizzati per valutare le disponibilità liquide da investire a breve, ottenendo un ricavo complessivo di circa 73.000 €, per interessi attivi su titoli.

E’ stata verificata, e talvolta stimolata, la puntuale osservazione da parte dell’Istituto cassiere della nuova convenzione di cassa (a seguito gara 2009): interessi attivi, valute, contributo di sponsorizzazione alla Camera e, finalmente, sistema informatico di emissione documenti di riscossione e pagamento dell’Ente (ordinativo bancario Informatico), illustrato sopra.

Relativamente ai dati contabili sul diritto annuale, sono stati implementati monitoraggi periodici e analisi dei dati di riscossione spontanea -per tipologia di incasso- e coattiva, al fine di tenere costantemente sotto controllo gli incassi provenienti dai ruoli ancora aperti; è stata analizzata e applicata la nuova modalità e procedura di contabilizzazione dei crediti per diritto annuale, in vigore dal consuntivo 2009 in applicazione dei principi contabili, operando le scelte e le razionalizzazioni ritenute opportune.

Sul fronte della ricerca di miglioramenti organizzativi è proseguito il confronto sulla gestione delle procedure contabili con altre Camere di Commercio: Prato e Pisa (Arezzo e Alessandria non sono state disponibili); i risultati più significativi sono stati l’impostazione di un rapporto di collaborazione con i colleghi di Pisa (con condivisione di attività formative), lo stimolo a un maggiore utilizzo del software XAC gestione fatture passive, miglioramento gestione provvisori incassi.

Indicatore n. 7:

Definizione e realizzazione del modello organizzativo per la gestione del controllo sulle partecipate

Lo stato di attuazione:

E' proseguito il lavoro di implementazione della banca dati relativa alle Partecipate presente nella intranet camerale ed è stato valutato il mantenimento delle quote della Camera nelle società di capitale alla luce delle modifiche apportate alla Legge Finanziaria 2008.

Nel modello organizzativo realizzato, ed ancora in fase di perfezionamento, sono state definite le modalità per adempiere a quanto previsto dalla Legge finanziaria 2007 in relazione agli amministratori delle società partecipate sia per quanto riguarda le cause ostative alla nomina sia per quanto riguarda i compensi percepiti

Indicatore n. 8:

adeguamento compiti e ruolo di supporto in modo tempestivo e qualitativamente eccellente, in occasione delle richieste e/o della realizzazione di specifici progetti ad opera degli utenti interni

Lo stato di attuazione:

Non ci sono progetti per quest'anno.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi	0,00	0,00
oneri	28.100,00	15.000,00
investimenti	116.000,00	28.269,84

Obiettivo strategico I4

Migliorare il sistema di programmazione e controllo delle attività dell'Ente

Programma I401

Miglioramento continuo delle attività correnti

Indicatore n. 1:

Revisione del sistema di programmazione e controllo secondo le nuove logiche della "riforma Brunetta"

Lo stato di attuazione:

Nel corso dell'anno si è svolta un'intensa attività di studio/approfondimento delle novità normative in atto, delle linee guida elaborate da Unioncamere nazionale, partecipando a diverse giornate formative di approfondimento. La Camera di Lucca, a differenza di quanto fatto dalle consorelle della Toscana in merito alla possibilità di avvalersi di consulenze esterne per l'applicazione di tutte le importanti novità introdotte dalla "riforma Brunetta", ha scelto di avvalersi esclusivamente dell'esperienza della struttura interna, incaricando la stessa della stesura delle proposte di tutti i nuovi documenti programmatici introdotti dalla riforma, nonché della relativa reportistica di supporto, che dovranno poi essere approvati dagli organi camerale.

Pertanto, sono in corso di predisposizione i seguenti documenti: “Sistema di misurazione e valutazione della performance”, “Ciclo della performance”, Piano triennale della performance”, Programma triennale della trasparenza e l’integrità” e, allo studio i necessari aggiustamenti del sistema di programmazione e controllo già in essere all’interno della Camera al fine di adeguarlo al dettato normativo.

Indicatore n. 2:

Report annuale sull’andamento degli obiettivi strategici dell’Ente e tempestiva attuazione di eventuali azioni correttive

Lo stato di attuazione:

Il primo report sull’andamento degli obiettivi strategici è stato predisposto ed approvato contestualmente alla Relazione Previsionale e Programmatica 2011.

Indicatore n. 3:

Implementazione di un sistema di programmazione e controllo nelle società controllate dalle Camera

Lo stato di attuazione:

Al fine di migliorare la sinergia dell’azione camerale con quella delle società controllate e, in linea con quanto previsto nella riforma Brunetta e nelle Linee guida elaborate da Unioncamere nazionale dove si dice espressamente che la formazione e il controllo delle strategie non possono prescindere da una visione d’insieme che comprenda il cosiddetto “sistema allargato”, ovvero l’insieme degli enti strumentali dell’Ente camerale rispetto ai quali la Camera ha un ruolo rilevante di governo, nel corso dell’anno è stato progettato un sistema di programmazione e controllo analogo a quello camerale da applicare a Lucca Promos e sono state definite le proposte di obiettivi 2011 da assegnare alla struttura.

	le risorse previste (revisione budget luglio 2010):	le risorse realizzate (consuntivo 2010)
proventi	0,00	0,00
oneri	8.400,00	5.357,15
investimenti	0,00	0,00

RISULTATI DELLA GESTIONE 2010 E CONFRONTO PROVENTI E ONERI

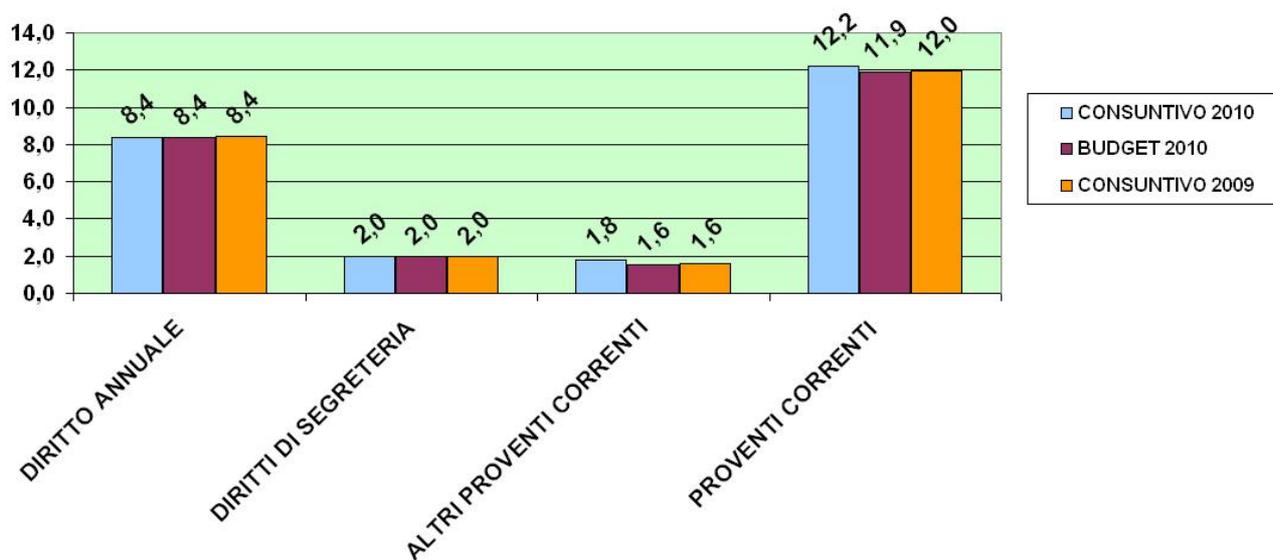
	ANNO 2010	ANNO 2009
3 - AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO	1.073.874,53	185.570,79
30 - RISULTATO GESTIONE CORRENTE	759.227,61	242.249,66
31 - PROVENTI CORRENTI	12.197.121,29	11.977.522,83
310 - DIRITTO ANNUALE	8.395.676,74	8.441.779,35
311 - DIRITTI DI SEGRETERIA	1.990.256,92	1.963.318,82
312 - CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	1.562.877,57	1.306.002,73
313 - PROVENTI GESTIONE SERVIZI	248.236,26	267.189,33
314 - VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	73,80	(767,40)
32 - ONERI CORRENTI	(11.437.893,68)	(11.735.273,17)
320 - PERSONALE	(3.761.918,29)	(3.728.241,31)
3210 - COMPETENZE AL PERSONALE	(2.789.492,92)	(2.683.873,09)
3220 - ONERI SOCIALI	(712.022,08)	(684.431,89)
3230 - ACCANTONAMENTI I.F.R./T.F.R.	(195.903,78)	(297.330,33)
3240 - ALTRI COSTI	(64.499,51)	(62.606,00)
325 - FUNZIONAMENTO	(2.643.254,76)	(2.583.429,97)
3250 - PRESTAZIONE DI SERVIZI	(1.167.465,03)	(1.170.335,47)
3260 - GODIMENTO DI BENI DI TERZI	(44.732,94)	(32.486,03)
3270 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(331.371,07)	(319.303,86)
3280 - QUOTE ASSOCIATIVE	(966.079,58)	(896.130,41)
3290 - ORGANI ISTITUZIONALI	(133.606,14)	(165.174,20)
330 - INTERVENTI ECONOMICI	(2.634.374,23)	(3.055.715,23)
340 - AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	(2.398.346,40)	(2.367.886,66)
3400 - AMMORTAMENTI IMMOB. IMMATERIALI	(27.655,59)	(36.807,53)
3410 - AMMORTAMENTI IMMOB. MATERIALI	(604.752,88)	(619.079,13)
3420 - SVALUTAZIONE CREDITI	(1.765.937,93)	(1.712.000,00)
3430 - ACCANT. PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00
35 - RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	223.724,16 ++++++	174.675,17
350 - PROVENTI FINANZIARI	225.994,23	176.575,26
351 - ONERI FINANZIARI	(2.270,07)	(1.900,09)
36 - RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	131.663,80	(14.053,21)
360 - PROVENTI STRAORDINARI	442.095,32	171.211,95
361 - ONERI STRAORDINARI	(310.431,52)	(185.265,16)
37 - SALDO RETTIFICHE DI VALORE ATT. FINANZIARIA	(40.741,04)	(217.300,83)
370 - RIVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	0,00	0,00
371 - SVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	(40.741,04)	(217.300,83)

	2010	2009
▪ Risultato Gestione corrente	+ 759.228	+ 242.249
▪ Risultato della gestione finanziaria	+ 223.724	+ 174.675

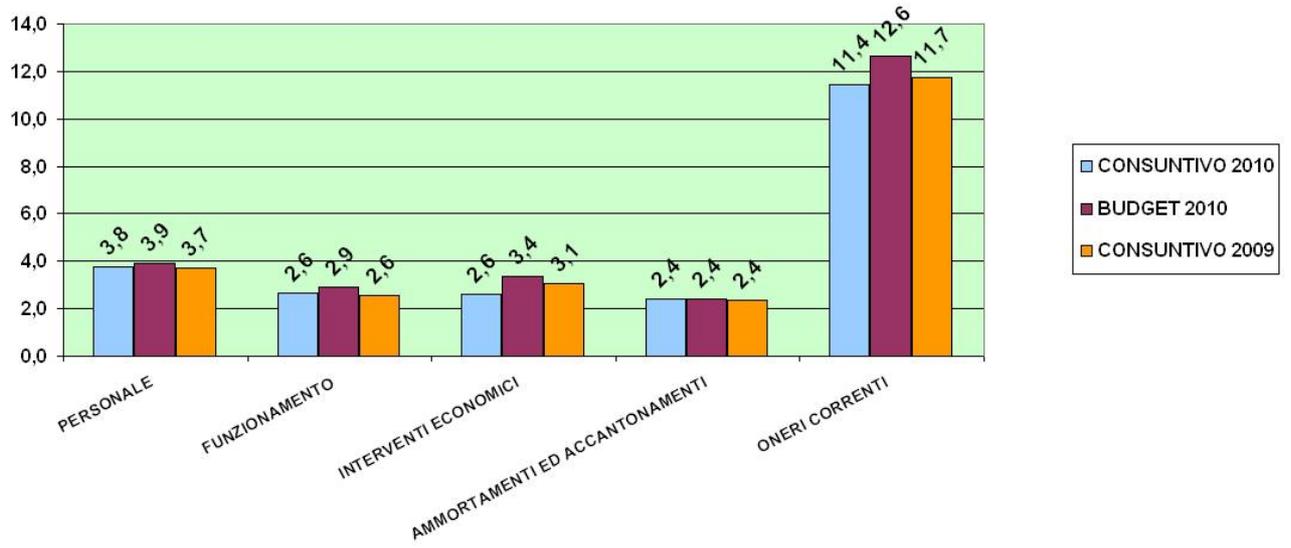
▪ Risultato della gestione straordinaria	+	131.663	-	14.053
▪ Rettifiche di valore attività finanziaria	-	40.741	-	217.301

Avanzo economico d'esercizio	+	1.073.874	+	185.570
-------------------------------------	---	------------------	---	----------------

Conto economico - proventi correnti (milioni di euro)



Conto economico - oneri correnti (milioni di euro)



Analisi del risultato economico di gestione 2010 e cause di formazione

A completamento del quadro di analisi della gestione contabile della Camera di Commercio per l'anno 2010 si fa presente di avere seguito i principi generali previsti dal Regolamento di Contabilità delle Camere di Commercio (DPR 254/2005), in particolare, di aver applicato l'art.21 del suddetto Regolamento e l'art. 2425-bis del codice civile, in quanto compatibile. Si sono applicati a partire dal conto consuntivo 2008 anche i principi contabili per le Camere di commercio elaborati dalla Commissione di cui all'art.74 del DPR 254/2005 ed emanati con Circolare n.3622/C del 5 febbraio 2009.

Il conto economico di esercizio descrive quindi sinteticamente il processo di formazione del risultato economico dell'anno, valorizzando i costi ed i ricavi di competenza dell'esercizio ed è redatto in conformità dell'allegato C del DPR 254 .

L'**avanzo economico di esercizio 2010** è di € 1.073.874,53 (nel 2009 € 185.570,79), che vanno ad incrementare il patrimonio netto dell'Ente; le poste più significative sono il **risultato della gestione corrente**, pari a € **759.227,61** (quale differenza fra i proventi e gli oneri correnti, pari rispettivamente a € 12.197.121,29 e € 11.437.893,68) e il **risultato della gestione finanziaria**, pari a € **223.724,16** (quale differenza fra i proventi e gli oneri finanziari, pari rispettivamente a € 225.994,23 e € 2.270,07).

Il rapporto fra costi sostenuti, risultati conseguiti e livello qualitativo dei servizi erogati nel periodo può ritenersi più che soddisfacente.

- Confronto tra preventivo assestato e conto consuntivo

Anche se non esplicitamente previsti dal sopraccitato allegato, assumono rilevanza l'analisi dell'evoluzione del Bilancio dal dato di previsione (assestato) al Consuntivo di fine esercizio e la rilevazione degli scostamenti delle singole voci di provento, onere ed investimento rispetto ai risultati dell'esercizio precedente.

Rispetto al risultato di esercizio previsto dal budget assestato al 31.12. 2010 (disavanzo pari a € 547.000), si registra un incremento di circa € 1.621.000, dovuti in particolare al miglioramento conseguito dal risultato di parte corrente (+ € 1.493.000), aumentato soprattutto dallo scostamento positivo del saldo del risultato della gestione straordinaria (€ 166.000).

Per quanto concerne i **proventi correnti**, lo scostamento complessivo tra preventivo assestato e conto consuntivo è stato pari a + € 297.000. Considerando le varie tipologie di ricavo, si evidenziano le maggiori entrate per **contributi e trasferimenti** (+ € 230.000). Sono infatti stati accertati in misura superiore al budget assestato i ricavi per contributi da Fondo Perequativo (+ € 204.000), in relazione in particolare a maggiori contributi a consuntivo di competenza per Progetto microfinanziamenti alle piccole e micro imprese e per Progetto Lucca Card – per la valorizzazione del turismo provinciale. Risultano superiori alle previsioni (+ € 34.000) i contributi da organismi vari su progetti (contributi non previsti per Progetto diffusione conciliazione e maggior introiti per “Olio e Tesori – Unioncamere Toscana).

Rispetto ai **proventi per gestione di servizi**, si registra un incremento di circa € 31.000, per l'incremento dei ricavi dell'ufficio metrico (in relazione all'attività di vigilanza) e per pratiche di conciliazione.

Relativamente al **diritto annuale** appare da mettere in evidenza la variazione di budget resasi necessaria, prima della chiusura del bilancio d'esercizio 2010, in seguito alla scelta prudenziale di non variare la previsione operata in occasione dell'assestamento del budget (luglio

2010), data previsione di flessione dei fatturati 2009 in ragione della congiuntura economica negativa e in assenza, a quella data, di dati utili per una revisione attendibile. La procedura Infocamere prevede per il mese di marzo dell'anno successivo il rilascio dei dati utili alla chiusura del bilancio di esercizio, secondo il metodo di calcolo previsto dai Principi Contabili di cui alla Circolare n.3622/C del 5 febbraio 2009 documento n. 3. I dati pervenuti a marzo 2011, hanno reso necessaria una variazione per maggiori oneri (accantonamento), ampiamente coperta da maggiori ricavi, come risultanti dai dati Infocamere.

Dal 2011 il sistema informatico Infocamere, che assicura il passaggio dalla procedura del Diritto Annuale (Diana-Disar) al sistema di contabilità dei dati relativi a proventi, riscossioni e credito (in essere a far data dal bilancio d'esercizio 2009), attua anche la revisione dei dati del credito al 31.12 dell'anno precedente sulla base prevalentemente delle riscossioni intervenute in corso d'esercizio e delle variazioni di fatturato, definendo le scritture contabili conseguenti. Si concretizza, quindi, non solo la definizione dell' "elenco analitico del credito" (con cui si identificano puntualmente i soggetti inadempienti) alla fine del 2010, ma anche la revisione di quello al 31.12. dell'anno precedente.

Relativamente agli **oneri correnti** lo scostamento tra il dato di preventivo economico assestato e quello rilevato a consuntivo è pari a circa - € 1.196.000.

Più in dettaglio, si registrano in misura inferiore al previsto: per € 139.000 le **spese per il personale** (minori oneri per: retribuzione ordinaria ed accessoria - fondo dirigenza – e relativi oneri sociali, per personale a tempo determinato, ma anche gli oneri sociali, oneri per concorsi e altri spese per il personale); per € 288.000 le **spese di funzionamento** (minori oneri per: manutenzioni ordinarie, oneri legali e notarili, rimborsi per missioni e corsi di formazione al personale, oneri postali, oneri per la riscossione delle entrate, canoni e consumi servizi informatici, implementazioni software, assistenza tecnica software, spese per rilascio dispositivi digitali, spese grafiche e tipografiche, formazione).

Lo scostamento rispetto al preventivo economico assestato è di € 737.000 per gli **interventi economici**, principalmente per oneri inferiori alle previsioni per azioni in favore dei programmi di innovazione e trasferimento tecnologico, sostegno all'internazionalizzazione, sportello nuove imprese, supporto al credito e formazione manageriale.

Risulta poco discosto dalla previsione il risultato della **gestione finanziaria (+ € 3.000)**, in ragione della minima maggior riscossione di interessi attivi sul conto di tesoreria e di proventi mobiliari.

Superiore alle previsioni anche il risultato della **gestione straordinaria (€ 166.000)**, per la realizzazione, rispetto alle previsioni, di maggiori sopravvenienze attive (anche se in presenza di maggiori sopravvenienze passive).

Nelle **rettifiche patrimoniali** si sottolinea il risultato negativo (- 41.000) pari agli oneri derivanti dalla svalutazione di Partecipazioni.

- Confronto esercizio 2010– esercizio 2009

Il confronto con l'esercizio 2009 evidenzia che il risultato della gestione corrente 2010 è di circa € 517.000 maggiore rispetto al 2009, come somma fra i maggiori proventi (€ 219.000) e i minori oneri (€ 298.000).

PROVENTI CORRENTI (valori espressi in migliaia di euro)

	Valori assoluti	Variaz. % Rispetto al 2009
Diritto annuale	8.396	-1
- Accantonamento F.do svalutazione crediti	1.766	+3
• Diritto annuale al netto acc.to F.do valutazione crediti	6.630	-1
• Diritti di segreteria	1.990	+1
• Contributi e Trasferimenti	1.563	+20
• Proventi gestioni servizi	248	-7
TOTALI	12.197	+2

I ricavi complessivamente rilevati nel 2010 sono in leggero aumento rispetto al 2009.

I proventi per diritto annuale si caratterizzano per un lieve decremento complessivo. Il diritto annuale dovuto è per entrambi gli anni calcolato nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili e dato dalla somma dell' incassato e del credito al 31.12 dell'esercizio di riferimento. .

Passando ad esaminare, in maniera dettagliata e puntuale i dati inerenti il diritto annuale 2010, si rileva che il provento per diritto annuale di competenza 2010 (€ 8.396.000) ha quali **voci principali di provento 2010**:

- diritto dovuto 2010, dato dalla somma del diritto riscosso nell'esercizio e del credito al 31/12, diminuito dei versamenti non attribuiti (€ 7.829.000)
- sanzioni sul credito 2010 (€ 500.700)
- interessi sul credito 2010 al 31.12.2010 (€ 8.300)

Completano i **proventi correnti 2010 da diritto annuale**:

- le sanzioni incassate nel 2010 per ravvedimento (€ 6.050),
- gli interessi 2010: su credito 2008 e credito 2009, per rateizzazioni, ricalcolo interessi 2009 di competenza 2010 e per ravvedimento 2010 (€ 28.500 complessivi),
- l'indennità di mora riscossa nell'esercizio sulle cartelle pagate in ritardo dai contribuenti (32.800).
- la restituzione del diritto (- € 9.600),

Sul fronte degli **oneri correnti per diritto annuale 2010** si evidenzia che il credito 2010 per diritto annuale (complessivamente € 2.154.000) trova contropartita, nell'accantonamento al fondo di svalutazione crediti (€ 1.766.000), che è stato calcolato tenuto conto della percentuale media di riscossione dei ruoli 2007 e 2009 al 31.12 del secondo anno successivo all'emanazione del ruolo (18% dopo un lieve abbattimento prudenziale in ragione della congiuntura economica sfavorevole).

Il ricavo complessivo al netto del relativo accantonamento registra, pertanto, una flessione dell'1% circa rispetto al 2009. Per completare l'analisi inerente al diritto annuale 2010 si rinvia al commento delle componenti di oneri e proventi straordinari sezione relativa alla gestione straordinaria, cui si rinvia.

Sono in leggero aumento i proventi per **diritti di segreteria** (+ € 27.000).

In relazione **ai contributi e trasferimenti**, si evidenzia che, per i **contributi da fondo perequativo** (in aumento), nell'esercizio 2010 si è registrata come ricavo di competenza la quota di contributo inerente la realizzazione di attività nell'anno sui vari progetti in essere sul Fondo di Perequazione 2006 (scadenza progetti massima al 31/8/2010) e sul Fondo di Perequazione 2007/2008, rilevando i saldi e gli acconti percepiti e i crediti da riscuotere. Si sottolineano, in particolare, i contributi accertati per i Progetti relativi ai Microfinanziamenti alle imprese e all'innovazione tecnologica.(potenziamento Club Imprese innovative).

In diminuzione i **contributi su progetti da organismi vari**: in evidenza, per oltre € 345.000, quelli provenienti dalla Fondazione Cassa di risparmio di Lucca per varie finalità promozionali (per attività di sostegno alle nuove imprese e all'innovazione e formazione a favore dei distretti, nonché per le iniziative "Premio internazionale alla Libertà" e "Olio e tesori"), per € 65.000, quelli erogati da Unioncamere per il Progetto "Vetrina Toscana" 2010 e "Olio e Tesori", per € 38.000, quale acconto Progetto "Ree Trofit", per € 40.000, erogati dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca per il Progetto relativo alla pubblicazione di materiale sull'Archivio storico della Camera, per "Olio e Tesori" e per il Progetto inerente la diffusione dell'attività di conciliazione in provincia..

In diminuzione i proventi per **gestione di servizi**, derivanti dai ricavi in netto calo per l'Ufficio metrico (ispezioni per verifica strumenti di misura svolte anche da laboratori autorizzati) e per organizzazione di mostre e fiere (nel 2009 eccezionale entrata partecipazione di diverse imprese alla Fiera "Italia Terme e benessere"); nel 2010 si segnalano comunque l'aumento dei ricavi per pratiche di conciliazione e arbitrato e si evidenziano quelli inerenti il nuovo servizio di certificazione e controllo vino ed olio.

ONERI CORRENTI
(valori espressi in migliaia di euro)

	Valori	Variaz. % rispetto al 2009
• Personale	3.762	+1
• Funzionamento	2.643	+2
• Interventi economici	2.634	-14
• Ammortamenti ed accantonamenti	2.398	+1
TOTALI	11.437	- 3

Gli oneri correnti 2009 nel loro complesso sono leggermente diminuiti rispetto al 2009, ma si rende ovviamente necessario indagarne il diverso andamento, per tipologia di costo.

Tra le spese correnti è sempre rilevante quella relativa al **personale**, considerando che la Camera impiega, al 31.12.2010, n.72 dipendenti di ruolo camerale, oltre a n. 3 dirigenti e n.9 impiegati a tempo determinato.

All'interno delle spese per il personale aumentano le spese:

- **per retribuzione accessoria** e, in relazione, per maggiori contributi previdenziali (personale di ruolo camerale: maggiori risorse disponibili sul fondo produttività 2009 destinate a compenso incentivante spettante al personale – dirigenti: maggiori risorse del fondo per la dirigenza destinate a risultato 2009, liquidato nel 2010, in particolare per integrazione somme erogate al Segretario Generale per copertura ad interim della direzione dell'Area Promozione e Sviluppo per le imprese a seguito sostituzione dirigente cessato nel 2009).
- **personale a tempo determinato** e relativi oneri sociali (nel 2010 90 mesi/lavoro contro i 69 del 2009)

Risultano in diminuzione gli oneri relativi alla retribuzione ordinaria (- € 12.000) e per accantonamento I.F.R. e indennità di anzianità maturate nell'anno (nel 2009 rideterminazione Fondi I.F.R. e T.F.R. a seguito applicazione nuovo contratto personale camerale)

Le **spese di funzionamento** sono in leggero aumento per circa € 60.000.

Mentre rimangono pressoché invariate le spese per prestazioni di servizi (si sottolinea il continuo sforzo di contenimento dei costi, grazie anche ad un attento controllo sui consumi e all'ottenimento di prezzi più favorevoli), si nota l'aumento di alcune tipologie di oneri: **oneri per Irap e quota associativa Unioncamere Regionale** (aliquota del contributo dal 2010 deliberata al

6,981 % - nel 2009 6,394% - applicata su base di calcolo maggiore - incassi diritto annuale nell'anno 2008).

Si registrano minori spese per gli **organi istituzionali**. Nel 2010 sono infatti stati ridotti i compensi al Consiglio, alla Giunta, al Presidente ed agli altri organi di controllo e commissioni, in osservanza del disposto della circolare n.32 del 17.12.2009, sull'applicabilità della riduzione di spesa di cui al comma 58 art.1 legge 266/2005 (riduzione del 10% dei compensi) anche per gli anni successivi al triennio 2006-2008.

Le risorse destinate agli **interventi economici** passano da € 3.056.000 del 2009 a € 2.634.000 nell'esercizio 2010, con una diminuzione di € 421.000 ed un'incidenza pari al 23% degli "Oneri Correnti". Come meglio illustrato nella parte di relazione annuale sui programmi e progetti, si accerta un decremento di risorse destinate alla promozione di programmi di finanziamento alle imprese (nel 2009 servizi di supporto per l'accesso al credito per € 839.000 - microfinanziamenti), all'innovazione e proprietà industriale e alla formazione manageriale. Di contro si sottolinea un aumento in altre importanti aree di intervento: iniziative e contributi per la promozione delle produzioni tipiche locali (campagna promozionale e compartecipazione spese "Olio e Tesori di Lucca", partecipazione a "Identità golose", Premio Internazionale Libertà, Area Artigiano in Fiera Milano, ecc.), sostegno all'internazionalizzazione delle imprese ed implementazione degli osservatori economici.

Gli **ammortamenti**, pari a circa € 633.000, riguardano il patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Ente (- € 23.000 rispetto all'anno precedente, dovuti principalmente agli ammortamenti conclusi su macchinari d'ufficio e attrezzatura varia, anche a seguito di radiazioni nel 2009)

Gli **accantonamenti per svalutazioni**, pari a € 1.766.000 (+ € 54.000 rispetto al 2009), si riferiscono, come visto, alla svalutazione crediti relativa unicamente al diritto annuale di competenza dell'esercizio.

Dal confronto tra i risultati 2010 e quelli 2009, oltre all'aumento del risultato della gestione corrente (in presenza di un aumento di ricavi e di diminuzione degli oneri correnti), emergono un migliore risultato sia **della gestione finanziaria** sia **della gestione straordinaria**.

- Gestione finanziaria -

I **proventi finanziari** sono composti principalmente dai frutti degli investimenti finanziari della Camera. Fra le immobilizzazioni patrimoniali sono contabilizzati titoli che forniscono un dividendo annuale e, fra questi, le azioni della Salt che costantemente garantiscono un introito che si aggira oltre gli € 100.000 annui.

Nel 2010, viste le ampie disponibilità di cassa in giacenza presso il Tesoriere (saldo di cassa all'1.1.2010 pari a oltre € 7.500.000) e considerato lo strumento di programmazione dei flussi di entrata/uscita entrato a regime, si è considerato opportuno, dopo le necessarie analisi e valutazioni economiche /patrimoniali, utilizzare le somme disponibili, come risultanti dai cash flow periodici, per investimenti economicamente più vantaggiosi rispetto al mero deposito bancario, in considerazione anche dell'andamento dei tassi in continua discesa ed al minimo all'inizio del corrente anno.

Valutando le proposte presentate dall'Istituto di credito tesoriere, nel mese di febbraio sono stati programmati i seguenti acquisti di titoli a breve termine:

- Obbligazioni MPS per € 1.495.000, scadenti giugno 2010 – tasso var, Euribor 3 mesi + 0,40

- Obbligazioni CARIGE per € 1.500.000, scadenti novembre 2010 – tasso fisso 3,75%

Nel mese di giugno il primo titolo a scadenza è stato sostituito con un titolo analogo, con un investimento di € 2.000.000, scadenza settembre 2010, tasso fisso 4,5%.

Nel mese di novembre, valutando anche il cash flow di preventivo 2011, si è ritenuto individuare come investimento più vantaggioso il Pronti Contro Termine (garantito da Titoli di Stato), stipulando con MPS due contratti a 6 mesi da € 999.000 cadauno, scadenti entrambi ad aprile 2011 (tassi lordi 1,99 –2,08).

I rendimenti di competenza 2010 dei titoli sopraccitati sono stati pari a € 73.000, di cui € 68.000 da Obbligazioni e € 5.000 da PCT.

- Gestione straordinaria –

In evidenza tra le **sopravvenienze attive** il rimborso IRPEG per gli anni 1997 e 1998 (€ 114.000), a seguito contenzioso su tassazione immobili di proprietà di interesse storico ed artistico. Trattasi di una pratica iniziata nell'anno 2000 con l'istanza di rimborso all'Agenzia delle Entrate, che ha successivamente (2001) generato un ricorso in Commissione Tributaria Provinciale avverso il rifiuto; nel 2003 il contenzioso procede in appello contro l'inammissibilità in sede Regionale, dove i rimborsi vengono dichiarati dovuti. L'agenzia delle Entrate ricorre in Cassazione contro la sentenza a noi favorevole e la Camera propone un controricorso contro il rigetto del precedente. Nel 2008 viene definitivamente dichiarato fondato il diritto della Cciaa al rimborso Irpeg per gli anni 1997-1998. Sollecitato più volte presso l'agenzia delle Entrate fin dal 2009, nel 2010 finalmente l'importo viene bonificato, comprensivo degli interessi di legge maturati (imposte € 109.971 + interessi). Altre sopravvenienze attive rilevanti sono determinate dal minor contributo 2009 alla controllata Lucca Promos (€ 67.500), dalle riduzioni di Fondi ammortamento per beni Ufficio Metrico ammortizzati 2 volte (quota intera all'acquisizione e quote annuali 2002-2006 – circa € 20.000), dall'allineamento del risconto su contributo in conto investimenti per progetti E Center e La b On Line alle residue quote di ammortamento dei beni relativi acquistati (circa € 12.000) e da maggiori contributi (Fondazione CRL – Unioncamere) per iniziative relative all'anno 2009 (Formazione manageriale, progetto Network, ecc.)

Di rilievo anche i **ricavi straordinari da diritto annuale**, relativi ad incassi da ruoli per cui è esaurito il relativo credito in contabilità (€ 83.700 complessivi), l'adeguamento crediti a seguito del ruolo 2010 per l'anno 2008/integrazione 2007 (€ 67.200) e le sopravvenienze attive rilevate attraverso la procedura Infocamere per adeguamento credito diritto annuale 2009 (€19.500).

Tra le **sopravvenienze passive** in evidenza l'eliminazione di crediti verso Unioncamere Toscana (€ 26.000,00), gli oneri da riparto finale di liquidazione della Viareggio Fucina srl (€ 13.000,00), il contributo straordinario a favore delle popolazioni dell'Oltreserchio (€ 15.000), costi non rilevati su Bilanci precedenti per mancanza di documenti fiscali emessi dai fornitori (principalmente portierato dicembre 2008 - € 4.000) ed eliminazione crediti per minori contributi a saldo su iniziative promozionali da Regione Toscana, Comune di Capannori e Fondazione Promo Pa (Lubec 2009).

Sul fronte degli **oneri straordinari da diritto annuale**, in evidenza l'accantonamento ad apposito Fondo Svalutazione Crediti Diritto Annuale anni 1997-1998-1999-2000 (€ 130.700), operato in chiusura di bilancio di esercizio 2010 su suggerimento del Collegio dei Revisori per l'intero importo ancora in essere al 31.12.2010 dei crediti a ruolo riferiti agli anni dal 1997 al 2000. Il relativo fondo è portato in diminuzione dell'importo di credito corrispondente, caratterizzato da una esigibilità ormai molto esigua. La scelta è stata dettata dalle incertezze inerenti i modi e tempi di chiusura dei relativi ruoli, per i quali, con la riforma del sistema di riscossione (D.Lgs. 112/99) appare incerta la possibilità di acquisire da Equitalia il discarico finale; ma sarà necessario attendere il termine attualmente fissato al 30/09/2014, per la conclusione del tempo utile ai controlli delle relative comunicazioni di inesigibilità.

Ulteriori oneri straordinari da diritto annuale sono inerenti le integrazioni al fondo svalutazione a seguito di emanazione ruolo 2010 (€ 54.000) e le sopravvenienze passive rilevate in modo automatico attraverso la procedura Infocamere per adeguamento credito diritto 2009 (€ 19.800).

Il Saldo rettifiche di valore attività finanziaria è negativo per circa € 40.700, relativi a svalutazione partecipazioni Lucense e società Aeroporto Lucca-Tassignano.

A conclusione dell'esame delle componenti di reddito del bilancio d'esercizio camerale, appare opportuno sottolineare gli sforzi ed i comportamenti organizzativi adottati dall'Ente nel corso dell'esercizio, nel complessivo rispetto dei contenuti delle disposizioni normative vigenti in materia (leggi Finanziarie relative agli anni dal 2006 al 2010). Si citano brevemente i contenimenti riguardanti spese per studi ed incarichi di consulenza (discrezionali), spese di rappresentanza, spese per autovetture, spese per organi collegiali (mediatori).

Si evidenzia che non sono stati accantonati nell'anno 2010 le somme derivanti dalla riduzione del 10% di indennità, compensi per organi, componenti di commissione, ai sensi dell'art. 1, commi 56 e 58 Legge 266/2005 e dell'art. 29, comma 1 L. 248/2006. Con delibera n.11 del 27/11/2010 il Consiglio Camerale ha, però, deliberato con efficacia retroattiva per il 2010 la riduzione del 10% dei compensi agli organi camerali, ai sensi della circolare n.32 del 17 dicembre 2009, procedendo nel contempo all'adeguamento del 4,8% (variazione media tasso di inflazione triennio 2008-2010 in base a circolare n.5865 del 21/06/2005. I compensi così rideterminati sono poi stati ridotti del 10% (con vigenza dal 2011), in applicazione delle disposizioni di cui del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010 art. 1 comma 3.

E' stato effettuato entro il 31 marzo dell'esercizio il versamento di cui all'art.61 comma 17 del D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/2008 e alle circolari MEF n.36 del 23/12/2008 e 10/2009. Le somme che si è proceduto sono derivanti rispettivamente da:

- art.61 comma 1 - spese per la commissione mediatori
- art.61 comma 2 lettera a) spesa per studi ed incarichi di consulenza
- art.61 comma 5 spese di rappresentanza

Da rilevare anche che l'importo delle spese di manutenzione ordinaria a straordinaria sostenute nel 2010 ha rispettato il valore del 3% del valore degli immobili utilizzati (Legge Finanziaria 2008 art. 2, comma 623), come calcolato ai sensi della nota ministeriale n.3131 del 21 aprile 2008 (riferimento valore al 31.12.2009), con esclusione dal calcolo e relativi limiti delle spese inerenti l'immobile di proprietà in locazione all'amministrazione Provinciale e attualmente

sede dell'Istituto Giorgi, secondo le indicazioni concordate con il Collegio dei Revisori dei Conti
In sintesi i relativi dati:

- valore di riferimento: oneri di manutenzione 2007: € 56.504,10
- valore immobili al 31.12.2009: € 9.498.294,60
- limite spese di manutenzione 2010 (3% valore immobili al 31.12.2009): € 284.948,84;
- spese di manutenzione ordinaria e straordinaria su immobili 2010: € 133.561,95

Investimenti nell'esercizio - patrimonio

Le spese d'investimento per *immobilizzazioni materiali* sono diminuite rispetto al 2009, poiché nello scorso esercizio si rilevavano ancora lavori di ristrutturazione della sede di Lucca. Nel 2010 le principali spese effettuate sono state determinate dall'allestimento della pensilina nel giardino camerale (oltre € 39.000), da compensi professionali e di saggio per verifiche tecniche di valutazione grado di sicurezza dei fabbricati di proprietà (€ 32.000) e dalla sostituzione di deumidificatore per sala Fanucchi (circa € 11.000). Risultano ridotti gli investimenti in attrezzature informatiche (fornitura di diversi pc e workstations), mentre si rilevano maggiori acquisti per mobili (completamento pareti armadio divisorie attrezzate uffici Lucca Promos e revisione armadi della sede per messa in sicurezza).

Le spese d'investimento 2010 in *immobilizzazioni immateriali* sono state pari a € 33.900; in evidenza i software per controllo stampe da remoto, per rilevazione log amministratore di sistema, per workstation grafica e quello per progettazione grafica del sito web imprese longeve (€ 17.500)

Gli investimenti in *immobilizzazioni finanziarie* sono stati pari a € 650.407, rappresentati principalmente dalla partecipazione al Polo Tecnologico (€ 600.000) e all'Aeroporto Lucca Tassignano.

- Stato Patrimoniale -

Lo **Stato Patrimoniale** evidenzia la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al 31.12.2010, raffrontati con l'esercizio 2009. La variazione del Patrimonio Netto di € 26.163.147,97, (come differenza fra il totale delle Attività, € 31.219.583,26 e il totale delle Passività € 5.056.435,29) è, come confermato dal Conto Economico, pari all'Avanzo Economico dell'esercizio 2010, di € 1.073.874,53. Da sottolineare che, naturalmente, le variazioni alle varie poste patrimoniali sono state effettuate sulla base dei movimenti registrati nella contabilità economico-patrimoniale.

Oneri, proventi e investimenti per Funzioni istituzionali

Il conto economico è stato riclassificato in base al criterio di reale generazione/assorbimento delle risorse da parte di ciascuna funzione istituzionale ed è confrontabile con l'Allegato A del Preventivo economico.

Per tutti gli oneri indiretti, sono stati utilizzati i criteri di ripartizione del Preventivo iniziale per la versione Budget Aggiornato al 31/12 mentre per la versione Consuntivo è stato perfezionato il criterio di riparto per i seguenti conti di costo:

325000 - Oneri Telefonici - 325000 (LU)

341000 - Amm.to Fabbricati - 341000 (LU)

341001 - Amm.to Impianti Speciali di comunicazione - 341001 (LU)

341017 - Amm.to Macch. Apparecch. Attrezzatura varia - 341017 (LU)

341021 - Amm.to Mach. Ufficio Elettrom.Elettron. e Calcolatrici - 341021 (LU)

341012 - Amm.to Mobili - 341012 (LU)

341013 - Amm.to Arredi - 341013 (LU)

Per gli oneri telefonici, avendo a disposizione a partire dall'anno 2010, sulla base del software VOIP, dei dati statistici sul traffico telefonico sufficientemente indicativi per Centro di costo, sono stati elaborati dati di peso % per ciascun centro di costo sul totale camera. Il nuovo criterio di riparto è stato applicato sulla versione Consuntivo mentre nella versione Budget Aggiornato è rimasto il criterio che teneva conto del n. dipendenti applicati per Cdc moltiplicati per un peso, sostanzialmente stimato, attribuito a ciascuna area organizzativa corrispondente, fatto pari 100 la camera.

Per l'ammortamento degli Immobili (Fabbricati) nella versione Consuntivo (così come nella versione Budget Aggiornato) è stato fatto in modo che la quota relativa all'Istituto Giorgi andasse a carico del Cdc Provveditorato (Funzione Servizi di Supporto).

Gli ammortamenti dei magazzini e del garage per l'auto camerale sono stati individuati specificamente e ripartiti in base al n. dipendenti applicati in ciascun Cdc (identicamente alla versione Budget Aggiornato)

Per gli ammortamenti restanti e relativi alla sede Lucca e alla sede periferica di Viareggio nella versione Consuntivo sono state individuate in primo luogo le quote di ammortamento relative a tutte le sale in base ai metri quadri delle stesse sul totale dei mq delle due sedi e tali quote sono state poi ripartite in base alle utilizzazioni effettuate (n. volte) da ciascun Cdc nel 2010 sulla base delle rilevazioni estratte dalla Intranet camerale dove viene gestita la risorsa sale.

La parte residua è stata poi suddivisa in base ai mq tra quota relativa alle superfici direttamente o funzionalmente accessorie ai centri di costo-uffici e quota relativa a superfici comuni o comunque non funzionalmente legate ai centri di costo "cdc" quanto ad utilizzo. Mentre quest'ultima quota è stata ripartita con il criterio generale del n. dipendenti applicati in ciascun cdc, per la restante quota la parte relativa alla sede Lucca è stata ripartita in base ai mq utilizzati dagli Uffici-Centri di costo mentre la parte relativa alla sede periferica di Viareggio è stata ripartita in base ad un peso % attribuito agli Uffici-Cdc più significativi (40 per Registro imprese, 30 per Artigianato, Protesti ed Export, 10 per Diritto Annuale, 5 per Regolazione mercato, 5 per Resp. Sede distaccata, 10 per Servizio Promozione).

Nella versione Budget Aggiornato (riproducendo quanto fatto in sede di Budget originario), fermo restando quanto sopradetto per Ist. Giorgi, magazzini e garage, è stata ripartita in base ai mq utilizzati dagli Uffici-Centri di costo solo la quota corrispondente della sede di Lucca e tutto il resto (sede Viareggio compresa) e quindi comprese anche le sale, è stato ripartito con il criterio generale del n. dipendenti applicati a ciascun Cdc.

Per l'Ammortamento degli Impianti Speciali di comunicazione, dei Macchinari, Apparecchiature e Attrezzatura varia e delle Macchine d'ufficio Elettrom. Elettroniche e Calcolatrici, nella versione Consuntivo sono stati attribuiti ad un unico Cdc dell'area promozione gli oneri relativi a cespiti presenti presso terzi per ragioni promozionali. La parte residua è stata ripartita invece in base al n. dipendenti applicati di ciascun Cdc. Nella versione Budget aggiornato è rimasto il criterio che teneva conto del n. dipendenti applicati per Cdc per i soli oneri collocati nel Cdc Servizi generali mentre altri oneri direttamente imputati a preventivo ad altri centri di costo sono rimasti come prima.

Per l'Ammortamento dei Mobili e degli Arredi nella versione Consuntivo sono stati in primo luogo isolati gli importi relativi a tutte le sale camerale e questi sono stati poi ripartiti in base alle utilizzazioni effettuate (n. volte) da ciascun Cdc nel 2010 sulla base delle rilevazioni estratte dalla Intranet camerale dove viene gestita la risorsa sale. La parte residua di ammortamenti di queste due categorie di cespiti è stata suddivisa in base ai metri quadri degli Immobili Lucca e Viareggio (mq sale escluse) ricavando così l'importo relativo alle superfici utilizzate direttamente dai Centri di costo-Uffici e l'importo relativo a tutte le restanti zone comuni o comunque non funzionalmente legate ai Cdc quanto ad utilizzo. La prima quota è stata ripartita in base a valori ottenuti per ciascun Cdc moltiplicando mq del Cdc per il n. dipendenti applicati. La seconda quota, relativa alle zone comuni, è stata ripartita solo per il n. dipendenti applicati a ciascun cdc. L'ammortamento di tali categorie nella versione Budget aggiornato è stato ripartito solo in base al n. dipendenti applicati a ciascun Centro di costo.

A conclusione, un breve commento sui risultati finali esposti nella tabella seguente.

Le differenze principali **fra il Budget 2010 aggiornato ed il Consuntivo 2010** riguardano, anche in questo esercizio, la funzione Studio e Promozione Economica e la funzione Anagrafe e Regolazione del Mercato. Entrambe vedono diminuire la propria incidenza negativa sul risultato economico d'esercizio: la prima per - € 1.005.000 (in particolare - € 943.000 per il risultato di parte corrente, influenzato da € 719.000 per minori risorse utilizzate per interventi economici) la seconda per - € 333.000 (in particolare per il risultato di parte corrente - € 310.000, in relazione principalmente ai minori oneri - funzionamento, ammortamenti, personale ed interventi economici - per € 237.000) .

Si precisa che le variazioni in negativo rispetto al Budget 2010 nella parte degli Investimenti (economie di investimento) sono riconducibili principalmente alle funzioni Servizi di supporto (minori software; minori manutenzioni straordinarie per rinvio interventi sede in chiave di sostenibilità ambientale) e Promozione economica (economie su immobilizzazioni per rinvio acquisto quota parte immobile Cittadella della Calzatura, minori contributi socio a fondo perduto per progetto Polo tecnologico, economie per partecipazione a "Strumento finanziario ad hoc" e per altre partecipazioni finanziarie).

C.C.I.A.A. LUCCA - CONSUNTIVO 2010 PER FUNZIONI (Valori / 1000)										
	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE e PROMOZ. ECON. (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Budget Agg.	Consuntivo	Budget Agg.	Consuntivo	Budget Agg.	Consuntivo	Budget Agg.	Consuntivo	Budget Agg.	Consuntivo
CONTO ECONOMICO										
DIRITTO ANNUALE			8.358,1	8.395,7					8.358,1	8.395,7
DIRITTI DI SEGRETERIA					1.992,2	1.990,1	0,1	0,2	1.992,3	1.990,3
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	3,0	4,2	202,0	194,4	180,7	218,1	947,6	1.146,3	1.333,3	1.562,9
PROVENTI GESTIONE SERVIZI			11,6	11,4	133,5	173,4	72,2	63,5	217,3	248,2
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE					(0,4)	0,1			(0,4)	0,1
TOT. PROVENTI CORRENTI	3,0	4,2	8.571,7	8.601,5	2.306,0	2.381,5	1.019,9	1.209,9	11.900,5	12.197,1
PERSONALE	(561,0)	(543,2)	(859,1)	(812,2)	(1.704,5)	(1.668,4)	(776,3)	(738,1)	(3.900,9)	(3.761,9)
FUNZIONAMENTO	(1.339,7)	(1.254,8)	(400,1)	(334,7)	(810,9)	(707,9)	(380,1)	(345,9)	(2.930,8)	(2.643,3)
INTERVENTI ECONOMICI					(132,3)	(115,4)	(3.238,3)	(2.519,0)	(3.370,6)	(2.634,4)
AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	(69,1)	(44,4)	(1.902,0)	(1.933,1)	(311,6)	(232,6)	(149,3)	(188,2)	(2.431,9)	(2.398,4)
TOT. ONERI CORRENTI	(1.969,8)	(1.842,4)	(3.161,2)	(3.080,0)	(2.959,3)	(2.724,3)	(4.544,0)	(3.791,2)	(12.634,2)	(11.437,9)
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	(1,966,8)	(1,838,2)	5,410,5	5,521,5	(653,3)	(342,8)	(3,524,1)	(2,581,3)	(733,7)	759,2
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA			110,7	109,8			110,0	113,9	220,7	223,7
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	(1,8)	(29,3)	(1,3)	70,6	(1,7)	21,2	(29,1)	69,2	(33,9)	131,7
SALDO RETTIFICHE DI VALORE ATT. FINANZ.								(40,7)		(40,7)
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO	(1,968,6)	(1,867,5)	5,519,9	5,701,9	(655,0)	(321,5)	(3,443,2)	(2,438,9)	(546,9)	1,073,9
INVESTIMENTI 2010 :										
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	14,0	0,2	37,5	15,5	6,0	0,6	30,0	17,6	87,5	33,9
SOFTWARE	14,0	0,2	37,5	15,5	6,0	0,6	30,0	17,6	87,5	33,9
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7,1	2,8	345,9	202,3	22,0	13,7	620,5	6,1	995,5	224,9
IMMOBILI			249,0	113,2			550,0		799,0	113,2
IMPIANTI			29,1	27,9					29,1	27,9
ATTREZZATURE NON INFORMATICHE	3,0	2,8	16,2	13,2	6,0	0,1	52,3		77,5	16,2
ATTREZZATURE INFORMATICHE	4,1	0,0	10,7	7,0	16,0	13,6	18,2	6,1	49,0	26,7
ARREDI E MOBILI			41,0	40,9					41,0	40,9
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (Nota 1)							3.250,0	650,4	3.250,0	650,4
PARTECIPAZIONI E QUOTE							3.250,0	650,4	3.250,0	650,4
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	21,1	3,1	383,4	217,8	28,0	14,3	3.900,5	674,1	4.333,0	909,2
Nota 1) : Le Immobilizzazioni Finanziarie includono qui solo Partecipazioni e quote ma non Prestiti ed Anticipazioni attive										
N.B. : "Budget Agg." = DATI DI PREVENTIVO ASSESTATI AL 31-12-2010										

C.C.I.A.A. LUCCA - GESTIONE CORRENTE E INVESTIMENTI 2010 PER FUNZIONI (Valori in %)										
	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE e PROMOZ. ECON. (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Budget Agg.	Cons.	Budget Agg.	Cons.	Budget Agg.	Cons.	Budget Agg.	Cons.	Budget Agg.	Cons.
PROVENTI ED ONERI CORRENTI										
DIRITTO ANNUALE			100,0	100,0					100,0	100,0
DIRITTI DI SEGRETERIA					100,0	100,0	0,0	0,0	100,0	100,0
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	0,2	0,3	15,2	12,4	13,6	14,0	71,1	73,3	100,0	100,0
PROVENTI GESTIONE SERVIZI			5,3	4,6	61,4	69,8	33,2	25,6	100,0	100,0
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE					100,0	100,0			100,0	100,0
TOT. PROVENTI CORRENTI	0,0	0,0	72,0	70,5	19,4	19,5	8,6	9,9	100,0	100,0
PERSONALE	14,4	14,4	22,0	21,6	43,7	44,3	19,9	19,6	100,0	100,0
FUNZIONAMENTO	45,7	47,5	13,7	12,7	27,7	26,8	13,0	13,1	100,0	100,0
INTERVENTI ECONOMICI					3,9	4,4	96,1	95,6	100,0	100,0
AMMORTAMENTI ED	2,8	1,9	78,2	80,6	12,8	9,7	6,1	7,8	100,0	100,0
TOT. ONERI CORRENTI	15,6	16,1	25,0	26,9	23,4	23,8	36,0	33,1	100,0	100,0
INVESTIMENTI 2010 :										
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	16,0	0,6	42,9	45,7	6,9	1,9	34,3	51,8	100,0	100,0
SOFTWARE	16,0	0,6	42,9	45,7	6,9	1,9	34,3	51,8	100,0	100,0
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0,7	1,3	34,7	89,9	2,2	6,1	62,3	2,7	100,0	100,0
IMMOBILI			31,2	100,0			68,8		100,0	100,0
IMPIANTI			100,0	100,0					100,0	100,0
ATTREZZATURE NON INFORMATICHE	3,9	17,6	20,9	81,9	7,7	0,6	67,5		100,0	100,0
ATTREZZATURE INFORMATICHE	8,4	0,0	21,8	26,2	32,7	50,8	37,2	23,0	100,0	100,0
ARREDI E MOBILI			100,0	100,0					100,0	100,0
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (Nota 1)							100,0	100,0	100,0	100,0
PARTECIPAZIONI E QUOTE							100,0	100,0	100,0	100,0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	0,5	0,3	8,8	24,0	0,6	1,6	90,0	74,1	100,0	100,0
Nota 1) : Le Immobilizzazioni Finanziarie includono qui solo Partecipazioni e quote ma non Prestiti ed Anticipazioni attive										
N.B. : "Budget Agg." = DATI DI PREVENTIVO ASSESTATI AL 31-12-2010										

L'analisi delle percentuali di partecipazione delle varie funzioni al risultato della gestione corrente 2010 mette ancora una volta chiaramente in rilievo la funzione Servizi di supporto per il maggiore risultato positivo (generazione di risorse) e la funzione Promozione per il minor risultato positivo (massimo assorbimento di risorse). La funzione Servizi di supporto accerta un totale di Proventi correnti pari a circa il 71% dei proventi dell'Ente (Diritto annuale).La funzione Promozione Economica evidenzia un consumo di risorse pari a circa il 33% dei costi camerali (Interventi economici).

Da sottolineare l'impegno finanziario sostenuto anche per il 2010 e a favore del Polo Tecnologico Lucchese, il principale investimento strategico perseguito dalla Camera a sostegno dello sviluppo dell'innovazione nel territorio provinciale, con un finanziamento finalizzato nel 2010 per € 500.000 ai lavori del secondo edificio e per € 100.000 a: compenso collaudatori, avvio lavori recinzione e completamento seminterrato, allestimento uffici inerenti il primo edificio.

Il confronto fra i dati di Consuntivo 2010 e 2009 nelle varie funzioni evidenzia principalmente un miglioramento nel risultato economico per la funzione Promozione Economica , determinato in particolare da un miglioramento nella gestione corrente (minori oneri per interventi economici e maggiori entrate per contributi e trasferimenti).

L'avanzo economico della funzione suddetta accerta anche un miglioramento nella gestione straordinaria; si evidenziano in fatti minori oneri straordinari gravanti sull'anno 2010, rilevando comunque che nel 2009 era presente anche un notevole saldo negativo per svalutazione da Partecipazioni.

Una differenza negativa rispetto all'esercizio precedente si accerta invece nell'Aerea Segreteria ed organi, sia come risultato di parte corrente (maggiori oneri di personale e di interventi economici), che nella gestione straordinaria (minori proventi e maggiori oneri).

Sul versante degli investimenti sempre le funzioni Promozione Economica e Servizi di supporto evidenziano gli scostamenti più significativi rispetto al 2009: per la funzione servizi di supporto il decremento, come già detto, riguarda i minori oneri per immobilizzazioni materiali (nel 2009 ulteriori lavori ristrutturazione immobile sede, nel 2010 alcuni interventi rinviati), mentre per la funzione Promozione sono in diminuzione gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie (Polo Tecnologico).